ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre e anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza [illegible] dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Mercoledì 4 Gennaio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2514

Sindacati e stampa in Regime fascista

Un discorso di Rossoni ai giornalisti romani

Le dichiarazioni del capo della Confederazione sindacale

ROMA, 3

Al Circolo della stampa si è svolta oggi la cerimonia della consegna all'on. Rossoni della tessera N. 1 del Sindacato giornalisti. Erano presenti i dirigenti dell'organizzazione sindacale, numerosi giornalisti e altre personalità. Il comm. Paoloni, segretario regionale del Sindacato, nel consegnare la tessera con sintesi felice ha accennato all'opera del giornalismo italiano nei confronti della Rivoluzione fascista e dell'inquadramento sindacale.

Quindi l'on. Ermanno Amicucci, segretario del Sindacato nazionale dei giornalisti, ha detto: «Non ho null'altro da dire. Mi limito a riaffermare ad Edmondo Rossoni la disciplina e la fedeltà di tutti i giornalisti italiani inquadrati nel sindacalismo fascista».

Cessati gli applausi che hanno salutato le brevi parole dell'on. Amicucci, l'on. Rossoni ha pronunciato un discorso, in cui ha detto fra l'altro:

«La nostra Rivoluzione è un'idea che cammina e fa camminare il popolo italiano e fa camminare il mondo. Quindi bisogna che gli uomini che hanno delle idee portino il loro contributo a questo grande movimento trasformatore della nostra vita collettiva nazionale. Chi sono gli uomini di idee? Soprattutto i professionisti, che nel passato non valevano niente e in seno al movimento proletario rosso erano considerati zero. Vi ricorderete di quel curioso tipo di deputato socialista che voleva espellere dal partito tutti coloro che avevano un titolo di studio superiore alla licenza elementare! E l'elemento intellettuale professionistico non era considerato neanche dal padronato.

La grande idea del Fascismo

Ora non si deve esagerare dicendo che l'elemento professionistico intellettuale è tutto. No; però vogliamo l'unificazione, ed in ciò siamo squisitamente fascisti. Infatti, abbiamo voluto la corporazione, cioè il corpo della produzione in cui tutti gli organi funzionano ciascuno al proprio posto ed in armonia con gli interessi di ogni singolo, ma soprattutto dell'insieme produttivo nazionale e della vita civile ed economica del Paese. La corporazione è la grande idea del Fascismo nel campo della produzione e nel campo dell'economia, che poi rappresenta pur sempre la base della vita sociale di tutti i popoli.

Il popolo è tranquillo se ha garantito un minimo di benessere. Se manca questo, voi potete fare la politica più squisita, più bella, ma voi vi vedrete mancare il materiale umano da elaborare per la grandezza del Paese. Risolvere i problemi economici significa creare veramente le basi della tranquillità e delle fortune del popolo e della Nazione. Quindi la corporazione è uno strumento formidabile di pace e di progresso sociale nelle mani del Duce del Fascismo e del Regime.

Quando nel 1922 con una manovra equivoca si voleva fare l'unità sindacale e si buttavano dei ponti, a me che avevo fatto il primo sforzo per creare i sindacati che si chiamavano allora soltanto «sindacati nazionali», io risposi così: «Signori! Volete l'unità con noi? Ma noi siamo fascisti!» Ed allora hanno gridato: «Vade retro! Siete fascisti, non siete soltanto nazionali.»

Siamo fascisti, perchè fino da quel momento noi potevamo concepire la qualifica di nazionali senza l'implicito significato di fascista, in quanto è stato il Fascismo che ha risollevato tutti i valori della Nazione, è stato il Fascismo che ha richiamato alla vittoria ed ha risollevato la bandiera della vittoria; è stato il Fascismo che ha permesso all'Italia di rivivere in una nuova luce e con nuovo vigore.

Confermo oggi nel 1928 che il sindacalismo in Italia se vuole fare gli interessi della Nazione non può dividersi e dichiararsi autonomo o indipendente dal Fascismo come Partito, come Governo, come Regime. Il sindacalismo non è che un elemento della rivoluzione e del Regime.

Il problema politico della stampa

«Se faccio questi ragionamenti per tutte le categorie e per i professionisti in generale, figuratevi se i ragionamenti non li voglio fare per i miei colleghi giornalisti. Quando tenemmo la prima riunione della rinnovata organizzazione dei giornalisti, io stesso dissi che il Sindacato giornalisti non si doveva considerare come un sindacato qualunque e non doveva aver la semplice gerarchia sindacale; il Sindacato giornalisti doveva dire al Capo del Governo e al segretario generale del Partito, che l'organizzazione sindacale dei giornalisti era uno strumento politico del Regime, del Capo della Rivoluzione. Siamo ancora nella stessa posizione.

Il Corpo dei giornalisti italiani ha avuto l'alto onore di essere stato chiamato dal Duce a partecipare all'ultima seduta del Gran Consiglio del Fascismo.

Vi posso assicurare che l'on. Amicucci ha posto in modo molto chiaro e preciso, e ritengo con pieno gradimento del Duce, il problema giornalistico italiano. Qualche cosa si è già fatto; qualche cosa si farà ancora per perfezionarlo. Purtroppo, molte volte non dipende dai giornalisti creare dei giornali completi e perfetti istrumenti del Regime; dipende da altre cause.

Si può dire quindi che questa volta — con questo voglio attenuare la mia intransigenza spirituale e politica — la colpa maggiore della non fedeltà di alcuni giornali non era di coloro che materialmente mettevano insieme i comunicati e scrivevano gli articoli, ma di chi dominava le ragioni generali delle pubblicazioni di un giornale. Certo è che il Capo del Governo ed il Regime hanno tutta la forza necessaria per imporre a tutti l'obbedienza. L'ordine della perfetta obbedienza al quale ha accennato il Duce ieri, è già perfetto da parte delle grandi masse che lavorano e non chiedono che di lavorare e vivono la propria vita civilmente insieme alla propria famiglia. Sono tutte le altre forze sotterranee che circolano nel sottosuolo morale della Nazione che devono essere assimilate, subordinate e costrette ad obbedire.

Il nostro compito specifico è molto semplice: perfezionare il congegno sindacale per la tutela di tutte le professioni, e quindi anche per la tutela dei giornalisti. Il camerata Amicucci sa molto bene quali disposizioni hanno dato a lui per la tutela di tutti i colleghi organizzati.

Lavorare per la Nazione

Non credo che il lavoro italiano abbia già una sistemazione definitiva; si può camminare ancora e le gerarchie potranno diventare migliori nell'avvenire, ma io non scivolerò mai su un terreno demagogico dicendo che voglio questo o quest'altro. Le esigenze del lavoro non possono venir considerate all'infuori del complesso della vita nazionale. Quindi noi armonizzeremo le nostre aspirazioni e le nostre conquiste sindacali con lo sviluppo delle stesse aziende che serviamo, e ciò nel campo giornalistico come in quello professionale, nel campo agricolo come in quello industriale. E' questo senso di responsabilità che rende simpatico e vitale il movimenti sindacale in Italia.

Chiudo riconfermando che sono orgoglioso di essere socio del Sindacato dei giornalisti fascisti italiani. Credo che la miglior cosa che si possa fare sia proprio quella di lavorare senza risparmiarci, soprattutto nel campo dell'organizzazione professionale. Questo nostro sindacalismo è di una chiarezza formidabile ed è veramente la base del divenire del nostro Paese.

Io attraverso il mondo ho cozzato contro mille difficoltà; nelle lontane Americhe ho visto i lavoratori italiani soffrire due volte sfruttati e come lavoratori e come italiani. E' da allora che io ho concepito l'idea della riconciliazione del lavoro e della Patria. E' stato a New York, in quella confusione di popoli, che io ho creata la frase «La Patria non si nega ma si conquista», e li ho sentito che il destino del popolo non può essere disgiunto dal destino della Nazione.

Bisogna lavorare per la Nazione, perchè la Nazione forte possa dare il benessere a tutti i suoi figli. Questa idea che si è perfezionata, chiarificata nella Rivoluzione delle Camicie nere, bisogna difenderla strenuamente. Specialmente coloro che sanno scrivere, che sanno parlare, che sanno comunicare col popolo, è necessario che difendano disperatamente questa idea della Rivoluzione.

Camerati! ho detto tutto. Vi dò il mio fraterno saluto; vi garantisco che continuerò la mia opera di tutela dei nostri associati. Io giuro davanti alla immagine del nostro Duce, davanti a voi che i più fedeli militi della Rivoluzione saranno sempre i sindacalisti che fanno parte della Confederazione dei sindacati fascisti.

Un lungo e vibrante applauso ha salutato la chiusa del discorso dell'on. Rossoni.

La vertenza dei marittimi dinanzi alla Magistratura del lavoro

ROMA, 3

Stamane nell'aula della prima sezione della Corte d'Appello ha funzionato per la seconda volta dalla sua costituzione la Magistratura del lavoro per dirimere la vertenza tra la Confederazione nazionale fascista dei trasporti marittimi ed aerei e la Federazione nazionale autonoma degli addetti ai trasporti marittimi. Le parti sono comparse come prescrive la legge davanti al presidente della Magistratura stessa, comm. Preda, ed erano rappresentate dall'on. Biancardi e dallo avv. Perosio per la Confederazione nazionale dei trasporti marittimi ed aerei, dall'on. Magrini e dal comandante Tanzini per la Federazione nazionale autonoma degli addetti ai trasporti marittimi.

Il presidente ha interposto i suoi buoni uffici insistendo per un equo componimento, ma il tentativo non è riuscito. In seguito a ciò il presidente ha rimesso le parti in seno al collegio, nominando ad esperti i signori comm. Deangelis Giuseppe, direttore capo divisione presso la Direzione generale della Marina mercantile e comm. Manlio Masi, direttore dell'Istituto per le esportazioni. Relatore della causa sarà lo stesso presidente comm. Preda. L'udienza del collegio avrà luogo il 10 corr. alle ore 10.

Commentando il ricorso delle due parti alla Magistratura del lavoro, la *Tribuna* scrive:

«Siamo così, dopo quello dei mondariso, ad un secondo esperimento in pieno di quella che nello Stato corporativo fascista è la costruzione più delicata e più importante, quella che l'estero guarda con maggiore attenzione: la Magistratura del lavoro. Per mettere in rilievo tutta l'importanza di questo esperimento occorre richiamare l'attenzione dei lettori sui seguenti punti:

1) La vertenza dei marittimi, per il numero degli interessati (oltre 30.000 lavoratori), per il valore che assume l'industria dell'armamento marittimo nel quadro generale dell'economia generale, per la speciale struttura di industria a concorrenza forzatamente internazionale che riveste l'impresa armatoriale, per le possibilità di sviluppo di questa industria (e quindi di lavoro per i suoi addetti), per tutti questi motivi ed altri minori che è superfluo indicare, acquista un valore veramente nazionale ed è seguito con grande attenzione anche dall'estero.

2) Sotto il punto di vista dell'esperienza necessaria ancora allo Stato corporativo in materia di magistratura del lavoro, è da accogliere con compiacimento il rinvio dell'udienza. La vertenza salariale dei mondariso portata in udienza è servita ottimamente a stabilire principi giuridici di grande valore. Lo stesso, ed in misura molto più vasta e profonda, avverrà per i marittimi. Ogni nuova magistratura ha bisogno di un periodo di prova e di esperienza per allenarsi, affinare i suoi strumenti di giudizio per stabilire le basi della sua giurisprudenza. Per questo sarà del più alto interesse il prossimo dibattimento della notevole complessa vertenza salariale che è stata oggi rinviata all'udienza del magistrato.

Una circolare di Turati contro il cumulo delle cariche

ROMA, 3

Il segretario generale del Partito ha diramato a tutti i segretari federali una circolare in cui ribadisce il noto divieto del cumulo delle cariche, facendo rilevare che l'assommarsi di funzioni e di compiti nelle mani di una sola persona deve essere rigorosamente impedito per due fondamentali ragioni, che rispondono ad altrettante imprescindibili necessità dell'attività e dello sviluppo del Partito.

Innanzitutto perchè chi si dedica a troppi campi difficilmente riesce ad assolverli tutti con quella diligenza che deve essere messa in ogni caso anche minimo che abbia attinenza con l'attività delle istituzioni e organizzazioni del Regime, secondariamente perchè la concentrazione dei compiti e delle funzioni impedisce e ritarda quel progressivo addestrarsi alle responsabilità delle cariche pubbliche dei giovani e nuovi elementi del Partito rendendo difficile la selezione degli uomini e la formazione della nuova classe dirigente. L'on. Turati invita i segretari federali a compiere un'inchiesta diligente per accertare tutti i dati di cumulo di cariche e prendere successivamente dei provvedimenti immediati. L'inchiesta dovrà cominciare dai segretari federali medesimi.

La tassa pel miglioramento stradale fruttera circa 140 milioni

ROMA, 3

Il gettito della tassa di contributo per il miglioramento stradale è previsto in circa 140 milioni. Questa somma potrà essere integrata da altri proventi come quella della pubblicità lungo le strade, quella della tassa d'ingresso in Italia delle automobili estere, ecc.

Provveduto così alla copertura delle spese di manutenzione stradale, sarà questione ancora di stabilire il quantitativo chilometrico delle strade da considerarsi di prima classe che attualmente costituiscono una rete di 20.500 chilometri circa, assai vasta, come si vede, in confronto della somma suddetta.

Ma l'importante è che l'Azienda autonoma provvederà subito a rinnovare con sistemi moderni la pavimentazione permanente e in talune zone semi permanente dei 3000 chilometri circa di strade di maggiore importanza con preferenza a quelle che si trovano in prossimità dei grandi centri urbani. Per i lavori a carattere straordinario si renderà necessario lo stanziamento da parte della finanza di una somma adeguata, la quale dovrà restituirsi all'azienda in base ad un piano di ammortamento non inferiore ai 25 anni.

Le strade saranno sistemate con massicciata stabile in cemento, in asfalto compresso; e quando sia necessario con pavimentazione di bitulite e altre pavimentazioni speciali.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale 27 dicembre 1927 del ministro delle Finanze, concernente l'aggiornamento della tabella dei valori minimi per la riscossione della tassa di scambio sulle importazioni.

Sette milioni di cartelle del Littorio distribuite sino al 31 dicembre

ROMA, 3

Il Provveditorato dello Stato ha allestito sino a tutto il 31 dicembre ultimo circa sette milioni di cartelle al portatore del prestito del Littorio, per un valore totale di circa 16 miliardi di lire, che in massima parte già furono consegnati agli aventi diritto o trovansi presso le varie Tesorerie del Regno per tale consegna e per il resto sono in corso di spedizione. L'intenso lavoro delle officine dipendenti dal Provveditorato che ha già dato i cospicui risultati di cui sopra, continua con ritmo alto e costante per affrettare il completamento della consegna dei nuovi titoli.

Una protesta italiana a Mosca? Le informazioni di un giornale inglese

LONDRA, 3

Il *Daily Express* riceve da Mosca e riferiamo per debito di cronaca:

«Apprendo che il signor Mussolini intende mandare una vigorosa nota di protesta al Governo dei Soviet per il recente assassinio del signor Cozzio, vice-console italiano di Odessa. I circoli fascisti credono che esso sia stato opera dei comunisti italiani rifugiati in Russia. Gli italiani tuttavia pensano che l'Italia ha altre e maggiori cause di non essere soddisfatta dei Soviet.

Una di queste è l'amnistia che è stata concessa a quattro marinai russi che uccisero due ufficiali italiani a bordo di un vapore egiziano l'anno scorso, dopo che essi avevano scontato appena metà della loro leggera condanna a 18 mesi. Il misterioso «suicidio» di due consoli italiani a Baku ha pure sollevato considerevole malcontento in Italia.

Il più forte motivo dell'Italia per la prossima protesta è, indubbiamente, le diminuite compere dei Soviet nei mercati italiani, mentre l'Italia ha fatto grosse compere di petrolio russo. E' opportuno ricordare che l'ultima protesta italiana contro le diminuzioni delle compere fu seguita dal trasferimento in Italia di una grossa ordinazione che senza di ciò sarebbe passata alla Germania».

Il successore di Kameneff a Roma

BERLINO, 3

Un telegramma da Mosca al *Berliner Tageblatt* informa che secondo le voci che circolano negli ambienti diplomatici russi, l'ex ambasciatore a Roma, Kameneff, verrebbe sostituito da Otto Schmidt, già direttore della tipografia di Stato ed ora editore del nuovo Lessico soviettico. Quanto alla possibile nomina di Lunaciarski e di Sokolnikoff non se ne parla più.

Giacimenti petroliferi in Georgia scoperti da un consorzio italo-belga

MOSCA, 3

Si annuncia che le ricerche eseguite per conto della società italo-belga, alla quale il Governo soviettico ha dato in concessione vaste estensioni di terreni nelle montagne della Repubblica della Georgia, hanno portato alla scoperta di un ricchissimo giacimento petrolifero, alla profondità di 150 metri. La scoperta promette una produzione considerevole e immediata. *(United Press)*.

Il patto contro la guerra proposto dall'America all'Europa

PARIGI, 3

Il progetto di trattato franco-americano consegnato dal segretario di Stato Kellog all'ambasciatore di Francia Paolo Renaudel solo ieri, è giunto oggi al Quai d'Orsay insieme alla lettera accompagnatoria. Questi testi saranno minuziosamente esaminati dai servizi del Ministero degli Esteri. Per ora al Quai d'Orsay si rifiuta di fare qualsiasi dichiarazione in proposito e un telegramma dell'*Agenzia Radio* da Washington dice:

«Nei circoli americani autorevoli si dice che la Francia è stata informata che gli Stati Uniti sono pronti a prospettare la possibilità di unirsi ad altre potenze per firmare un trattato contro la guerra, ma considera come impossibile un trattato che impegnasse solamente la Francia e gli Stati Uniti come era stato proposto dal signor Briand. Si spera che una «dichiarazione comune» di un certo numero di potenze potrebbe essere considerata come l'espressione delle «intenzioni generali» di por fine alle guerre, senza tuttavia vincolare i firmatari. Quanto alla forma con cui questa dichiarazione comune potrebbe essere fatta, nulla è stabilito finora al riguardo. Fra gli Stati che si unirebbero alla Francia per firmare questa formula, si citano, oltre agli Stati Uniti, la Granbretagna, la Germania, l'Italia e il Giappone.»

Una mossa contro Ginevra?

Il *Temps* dedica il suo articolo di fondo alla questione, dicendo che quando Briand, qualche mese fa, lanciò l'idea di un accordo franco-americano per mettere la guerra fuori dalla legge, apparve subito che era «una felice concezione che poteva venire facilmente attuata dalla Francia e dagli Stati Uniti, perchè una guerra fra queste due nazioni, tradizionalmente amiche e legate da tanti gloriosi ricordi comuni, è all'infuori di tutte le probabilità, se non di tutte le possibilità politiche.» La Repubblica francese e la Repubblica americana affermerebbero così la loro indefettibile amicizia, la loro uguale volontà di pace e la loro preferenza assoluta per i metodi della conciliazione e dell'arbitrato. Darebbero così a tutto il mondo un nobile esempio. L'idea di Briand fu compresa dall'altro lato dell'Atlantico e i circoli dirigenti di Washington si dichiararono favorevoli».

E' in queste condizioni — sempre secondo il *Temps* — che si iniziarono le trattative, allorchè dall'altro lato dell'Atlantico, specialmente in seguito alle dichiarazioni del signor Borah, si affermò che il patto così prospettato dovrebbe venir esteso ad altre potenze. Si assicura che il signor Kellog, segretario di Stato, avrebbe adottato questo punto di vista poichè lascierebbe capire che altri paesi potrebbero essere invitati ad aderire al trattato quando esso fosse stato firmato dalla Francia e dagli Stati Uniti.

E' certo che questo suggerimento modificherebbe sensibilmente l'idea di Briand, e alcuni si domandano se un patto così esteso, che assumerebbe un carattere quasi generale con l'adesione delle principali potenze, non si sostituirebbe, con l'appoggio degli Stati Uniti, al patto della Società delle Nazioni o non si troverebbe addirittura in contraddizione con esso? Se si può prendere senza inconvenienti l'impegno con gli Stati Uniti di non ricorrere in nessun caso alla guerra, sarebbe forse pericoloso assumere un tale impegno nelle stesse condizioni con le altre potenze, perchè il patto della Società delle Nazioni crea a tutti gli Stati partecipanti degli obblighi che non sono compatibili con la neutralità assoluta in casi determinati.

La firma al 2 febbraio

Non bisogna perdere di vista che il patto della Società delle Nazioni vieta in principio il ricorso alle armi e impone il regolamento dei conflitti per mezzo dell'arbitrato. Se una potenza qualsiasi dovesse venir meno a questa regola, ci troveremmo in presenza di un caso di aggressione non provocata che farebbe entrare in azione l'aiuto previsto dall'art. 16 in favore della Nazione che fosse vittima di un simile attacco.

In ogni modo, la questione di un patto di pace perpetua esteso a tutto un gruppo di potenze come sembrano concepirlo in America, è sempre più complessa, secondo il *Temps*, di quanto alcuni suppongano. Dovrà essere esaminata molto davvicino perchè la posizione della Francia, data la sua parte nella Società delle Nazioni e dati gli accordi che la vincolano in Europa, e finalmente data la sua posizione speciale sul continente è molto più differente di quella degli Stati Uniti.

Il *Temps* conclude: «Va da sè che non si potrebbe concepire il patto che in perfetta concordanza con quello della Società delle Nazioni, e tenendo conto di tutti gli obblighi che per noi derivano dai nostri accordi, dalle nostre intese e dalle nostre alleanze».

Secondo notizie da New York, che riferiamo per debito di cronaca, colà si spera che la firma del patto franco-americano possa aver luogo il 2 febbraio, giorno in cui scade il trattato di arbitrato del 1928 fra la Francia e l'Inghilterra.

Nessuna comunicazione a Londra

LONDRA, 3

Nei circoli autorevoli non si conferma nè si smentisce che il Governo di Washington abbia fin d'ora proposto al Governo di Londra di entrare nei negoziati già in corso con la Francia, per concludere un patto che bandisca la guerra.

Negli ambienti governativi si limitano a dichiarare che attualmente le condizioni del patto non sono ben conosciute, ma che il Ministero degli Esteri farà buona accoglienza a qualsiasi proposta che possa essere fatta dalla Casa Bianca per lo studio della conclusione di un patto internazionale.

Il *Daily Telegraph* ricorda che l'Inghilterra aveva già negoziato con gli Stati Uniti la creazione di una commissione di conciliazione e anche di un trattato più ampio che non è giunto a buon porto, in seguito al rifiuto del Senato americano di ratificarlo.

Gli orientamenti di Atene e Belgrado

Dichiarazioni ufficiali per una politica d'amicizia con l'Italia

Marinkovic espone le direttive della politica estera jugoslava

BELGRADO, 3

In occasione della discussione del bilancio del suo dicastero, il ministro degli Esteri Marinkovic ha fatto dinanzi alla Commissione delle Finanze della Camera, dichiarazioni con le quali ha risposto alle critiche mossegli da oratori dell'opposizione.

Circa le osservazioni di Pribicevic sull'attività insufficiente della Piccola Intesa, il ministro ha rilevato che i tre Stati alleati lavorano in perfetta armonia senza perseguire una politica di avventura. A proposito della missione di Korosec in Bulgaria, Marinkovic ha dichiarato che il capo del partito sloveno ha dato prova di tatto chiedendo prima della sua partenza al ministro degli Esteri se egli trovasse alcun inconveniente a questo viaggio di carattere politico. Il ministro ha aggiunto: «Non esisteva in quel momento nessuna ragione che si opponesse a questa visita ed io mi rallegrai di questa iniziativa. Korosec ha fatto in Bulgaria una eccellente impressione, come lo conferma il ministro di Jugoslavia a Sofia, sostenitore di un sincero riavvicinamento serbo bulgaro.

Italia, Grecia e Albania

Passando ai rapporti con la Grecia, Marinkovic, rispondendo alle critiche relative al viaggio di Micalocopulos a Roma, ha dichiarato che nessuno deve vedere in ciò una causa di inquietudine. «E' evidente — egli ha aggiunto — che la Grecia desidera stabilire intime relazioni di amicizia con l'Italia, ma anche noi desideriamo avere con l'Italia rapporti amichevoli, e non dobbiamo dunque rimproverare alla Grecia di perseguire lo stesso scopo. Sono in corso negoziati col Governo greco e ne vedremo presto i risultati. Essi potranno essere più o meno favorevoli per il nostro commercio, ma non influiranno affatto sui rapporti tra i due paesi. E' probabile che il ministro degli Esteri greco cerchi per il suo paese ciò che io desidero per il nostro, e fra l'altro, lo stabilirsi di migliori relazioni con la Bulgaria.

Confutando l'affermazione secondo la quale l'Italia avrebbe avuto la parte di arbitra nell'incidente albanese-jugoslavo, Marinkovic ha dichiarato che nessuna potenza chiese la modificazione della nota. La modificazione fu proposta da lui stesso, mettendo come sola condizione il rilascio del dragomanno Giuraskovic. Proseguendo, il ministro ha detto: «Non abbiamo mai adottato di fronte all'Albania l'atteggiamento di Stato protettore, e le dichiarazioni del presidente Vukicevic furono falsamente interpretate. Il Presidente del Consiglio dichiarò che non dovevamo temere provocazioni, sapendo che da parte nostra non avevamo fatto nulla che potesse condurre a complicazioni. Ho già detto — ha continuato Marinkovic — che i rapporti fra l'Albania e la Jugoslavia, cioè i rapporti diplomatici, sono corretti, ma ciò non impedisce che l'Albania talvolta adotti qualche atteggiamento che si potrebbe considerare non corretto. L'Albania è uno Stato indipendente che ha diritto di concludere trattati con gli altri Stati.»

Le relazioni con Sofia e Berlino

Passando alle relazioni con la Bulgaria, Marinkovic ha dichiarato: «Verso la Bulgaria non abbiamo mai deviato dalla direttiva che ho tracciato e che consiste nel riavvicinamento dei due paesi. Sono lieto che non mi venga rimproverato di essermi spinto abbastanza lungi in questa direzione. Il nostro grande desiderio di realizzare il riavvicinamento è stato messo in evidenza dal fatto che i penosi incidenti recentemente verificatisi, e che certamente in un altro momento avrebbero provocato gravi complicazioni tra la Bulgaria e noi, non poterono, nondimeno, turbare i nostri rapporti. Ho piena fiducia nell'iniziativa del Governo bulgaro. Mi sono infatti reso conto che ciò è nel nostro comune interesse, e che colui che vede più chiaramente la situazione è tenuto a dar prova della maggiore generosità».

Accennando al principio: i Balcani ai popoli balcanici, Marinkovic ha detto che il solo modo di interpretare logicamente questa massima, è che i popoli balcanici debbano regolare i loro affari tra loro escludendo ogni intrammettenza. Tutti i popoli balcanici dispongono degli elementi per la difesa di questo principio, e tutti questi elementi si raggrupperanno intorno allo Stato che saprà, con costanza, difendere questa formula. Il ministro ha così continuato: «Senza immischiarci nelle questioni interne degli Stati balcanici per ricercare su quali partiti potremmo appoggiarci per sostenere il principio suddetto, io sono certo che non siamo soli, e che esistono in Bulgaria anche all'infuori degli agrari, partigiani sinceri della concordia fra gli Stati balcanici.

A proposito della questione dei rapporti con la Germania, Marinkovic, ha dichiarato: «Sono partigiano di un'amicizia sincera con la Germania; ho lavorato in questo senso nella misura del possibile e credo che questa politica si armonizzi con la nostra situazione generale e con gli obblighi internazionali che abbiamo contratto. Nondimeno non bisogna attenderci una evoluzione così rapida come augureremmo. Se la Germania persiste nella politica che segue attualmente e che dobbiamo egualmente praticare, i nostri rapporti si svilupperanno certamente nel senso favorevole per lo stabilirsi di un'amicizia durevole che si manifesti non soltanto sulla carta ma anche nella realizzazione degli scopi comuni».

Il ministro ha dichiarato poi che il Regno S. H. S. considera la conclusione di un concordato con la Santa Sede come una necessità politica, poichè la sua situazione speciale impone alla Jugoslavia migliori rapporti con la Santa Sede. Nondimeno data la situazione internazionale poco propizia i negoziati sono stati aggiornati.

Nella seduta odierna della Commissione delle Finanze della Skupstina, durante la discussione del preventivo del Ministero degli Interni, il «leader» dei democratici indipendenti Pribicevic, attaccò aspramente il Presidente del Consiglio Vukicevic.

Micalacopulos riafferma la necessità dell'amicizia con Roma

PARIGI, 3

Il corrispondente particolare del *Temps* ad Atene ha ottenuto dal ministro degli Esteri di Grecia una intervista che è pubblicata oggi dal giornale parigino.

«Io non ho mai temuto — ha dichiarato il signor Micalacopulos — che la questione dei debiti potesse impedire un accordo con la Francia. Al contrario, sono pieno di fiducia nello spirito di equità che ispira la politica francese. Io sono stato sempre certo che noi avremo adesso un arbitrato. La diversità delle istruzioni tecniche non ha mai turbato la certezza che io ho sempre manifestato anche contrariamente alle mie riserve abituali.

Dal punto di vista della politica estera la Grecia deve osservare un grande principio, e cioè, quello di mantenere l'amicizia delle tre grandi potenze: Francia, Inghilterra e Italia. Questa amicizia non è possible altro che all'infuori di ogni dominio particolare. Io sono soddisfatto in modo speciale dei sintomi che si constatano per il regolamento delle questioni che avrebbero potuto provocare degli attriti fra la Francia e l'Italia. La Grecia, fedele alla sua amicizia per la Francia, non può non tener conto dei molteplici interessi che essa ha in comune con la sua potente vicina italiana.

Quanto alla politica mediterranea, la Grecia non può rassegnarsi a fare la parte del marito disgustato. Durante le mie conversazioni con i ministri degli Esteri delle grandi potenze io ho avuto occasione di esporre loro la politica dell'intesa e le aspirazioni della Grecia senza uscire da una linea generale.

Per i Balcani, a che cosa corrisponderebbe la formula di una «Locarno balcanica?» E vediamo prima di tutto che cosa è questo patto di Locarno? Due grandi nazioni, opposte l'una all'altra da secoli, hanno risolto di mettere fine con un accordo ad ogni eventualità di guerra fra di loro; questo accordo fu garantito da altri due Stati: l'Inghilterra e l'Italia. Ecco in breve il patto di Locarno. Nei Balcani dove sono le potenze che si trovano in una situazione analoga alla Francia e alla Germania? Quale sarebbe eventualmente il garante? Si vedrà forse da un lato la Grecia, la Jugoslavia e la Bulgaria e dall'altro lato la Turchia? Ammettiamo questa ipotesi: chi interverrebbe come garante? La situazione nei Balcani non corrisponde per niente alla situazione che viene risolta nell'Occidente dal trattato di Locarno.

La soluzione mi sembra essere dapprima quella di un trattato di amicizia e di arbitrato greco-jugoslavo ma perchè questo atto non sia illusorio bisogna che tutte le questioni le quali potrebbero provocare degli attriti fra i due paesi siano risolte. Tutto fa credere che la Romania aderirebbe a questo accordo. In seguito si potrebbe avere delle convenzioni economiche tra i tre paesi.

Un lungo colloquio di Bodrero con Marinkovic

VIENNA, 3

L' *Agenzia Ullstein* ha da Belgrado: Ieri il ministro d'Italia generale Bodrero ha conferito col sostituto del ministro degli Esteri, Pavlovic, il quale dopo il colloquio si è recato immediatamente da Marinkovic che si trovava alla Skupstina.

Oggi Marinkovic ha avuto un colloquio durato due ore col gen. Bodrero. Si ritiene che scopo di questa, come delle precedenti conversazioni, sia stata la ricerca di una formula di soluzione delle varie questioni che interessano i due paesi. Qualora questi colloqui, come si spera, dovessero portare ad un risultato positivo, non si esclude la possibilità di un prossimo incontro fra Mussolini e il ministro degli Esteri jugoslavo.

Le mitragliatrici sequestrate a Szent Gotfard erano destinate alla Polonia

BUDAPEST, 3

In relazione al fermo di cinque vagoni carichi di materiale bellico, di cui demmo notizia ieri, l'*Agenzia telegrafica ungherese* pubblica:

«Il primo gennaio, alle ore 14.12, cinque carichi in vagone giunsero come facenti parte di un treno austriaco alla stazione di frontiera di Szent Gottard, dove gli agenti della finanza austriaca constatarono che, per quanto i carichi suddetti provenissero dall'Italia, fossero destinati, per la via dell'Ungheria, a Varsavia, e portassero la dichiarazione di trasporto di parti di macchinari, essi contenevano in realtà parti di mitragliatrici. In seguito a questa constatazione un impiegato delle ferrovie austriache richiese il rinvio di detti vagoni in territorio austriaco.

Il capo della stazione ungherese fu invece del parere che il carico suddetto, avendo già oltrepassato la frontiera doganale e trovandosi su territorio ungherese bisognava attendere le decisioni delle autorità superiori ungheresi. I rappresentanti austriaci lasciarono allora senza alcuna altra obiezione la stazione di Szen Gottard e non vi ritornarono che più tardi con un altro treno per riprendere le funzioni ordinarie.

Il personale addetto alle dogane ungheresi ha constatato che la spedizione del carico era stata effettuata da una casa commerciale privata straniera, e siccome il carico è composto di materiale da guerra per il cui transito si era omesso di ottenere il permesso del Governo ungherese, ne è stato ordinato il sequestro. *(Stefani)*.

Il ministro greco ad Angora richiamato

ATENE, 3

Il Governo greco ha deciso di richiamare il ministro ellenico ad Angora e di deferire alla Corte internazionale dell'Aja tutte le controversie ancora pendenti tra la Repubblica greca e quella turca. La decisione del Governo di Atene è stata presa in seguito a pretese interpretazioni arbitrarie da parte della Turchia, delle clausole dei diversi trattati in vigore. *(United Press)*.

Gli insorti del Nicaragua mitragliati da aeroplani americani

PARIGI, 3

Alla vigilia delle elezioni del Nicaragua e del Congresso panamericano all'Avana, i liberali di Nicaragua iniziano la guerriglia contro i fucilieri della marina americana che proteggono il Governo conservatore. Il liberale generale Sandino, di 33 anni, comanda circa un migliaio di uomini, ma conosce molto bene la regione montagnosa al nord del paese e dà del filo da torcere agli americani che hanno sul posto 1400 marinai e stanno per chiedere rinforzi.

Avendo avuto l'altro ieri un marinaio ucciso e cinque feriti, oggi gli americani hanno mitragliato con aeroplani l'accampamento nemico che sembra aver avuto perdite serie. Gli aviatori americani sono rimasti però sorpresi nel constatare che i ribelli sono muniti di cannoni antiaerei.

All'ultima ora un telegramma da Washington informa che il Dipartimento della Marina ha appreso da Managuas, capitale del Nicaragua, che 150 fucilieri di marina americani sono caduti in un'imboscata a Talpaneca. Non se ne conosce ancora l'esito. Questo distaccamento che era stato mandato in pattuglia aveva precisamente poco prima spedito un radiotelegramma in cui domandava rinforzi.

Sulla situazione nel Nicaragua, la *United Press* ha da Washington il seguente cablogramma:

La situazione nel Nicaragua, aggravatasi in questi ultimi giorni in seguito all'intensificata ostilità contro le forze armate americane e contro la guardia nazionale nicaraguana, loro alleata da parte dei ribelli nicaraguani guidati dal «leader» liberale Sandino, è stata questo pomeriggio oggetto di lungo esame da parte del Gabinetto riunitosi sotto la presidenza di Coolidge. Dopo la riunione è stato annunziato che il Gabinetto aveva deliberato l'invio di altri mille soldati di fanteria e di marina nel Nicaragua.

Illustrando alla stampa la portata della deliberazione, il ministro della Marina Wilbur ha dichiarato che l'invio di nuove truppe nella Repubblica centro-americana avviene in conformità della politica degli Stati Uniti di proteggere la vita e gli averi dei cittadini americani nel Nicaragua e di mettere in grado le forze armate americane che già si trovano in territorio nicaraguano di agire contro la roccaforte di Sandino a Nueva Segovia.

A sua volta Longworth, presidente della Camera federale, ha dichiarato che gli avvenimenti nicaraguaiani avranno certamente una eco vivace e prolungata alla Camera. Il Longworth ha predetto che in consesso si mostrerà favorevole ad una politica energica verso le bande di Sandino e chiederà che il Governo adotti tutte le misure atte a soffocare una volta per sempre il movimento insurrezionale.

Incursioni di bande russe in Bessarabia

BUCAREST, 3

Ieri l'altro una banda bolscevica è penetrata in Bessarabia passando attraverso il Dniester gelato ed ha saccheggiato alcune case del villaggio di Crusevica. Un funzionario di polizia romeno è stato ucciso dagli aggressori. I gendarmi hanno inseguito i bolscevichi, ma questi riuscirono, dopo un breve combattimento, a rifugiarsi su territorio russo. Nella stessa notte, tre russi, che vestivano l'uniforme, penetrarono nel paese di Budrina nella casa di un contadino e lo depredarono. Quindi ripassarono il Dniester.

Campagna di destra contro Stresemann

BERLINO, 3

Da ieri la stampa di destra, come se rispondesse ad una parola d'ordine, ha ripreso a sferrare una violenta campagna contro il ministro degli Esteri Stresemann. Con quale scopo? Si afferma che la politica estera del ministro ha fatto ormai bancarotta e che perciò nessuno può più illudersi circa le sue assicurazioni. Anche la politica di Ginevra ha dato risultati completamente negativi. Lo strano si è che coloro che se la prendono così calda verso il ministro degli Esteri sono quegli stessi che poi sono costretti a difendere l'intero Gabinetto dagli attacchi dei partiti dell'opposizione. Essi rappresentano infatti i partiti più forti della coalizione governativa, ossia i nazionalisti.

Due sentenze di morte in Lituania per spionaggio a favore della Polonia

BERLINO, 3

Telegrafano da Kaunas alla *Berliner Tageblatt* che il Tribunale di guerra lituano ha condannato a morte per reato di spionaggio in favore della Polonia due persone: certo Schwabadinski e la signorina Kanawsait. Altri imputati sono stati condannati a pene varie tra uno e otto anni. I due condannati a morte hanno fatto domanda di grazia al Capo dello Stato.

Nuove sanzioni contro i capi dell'opposizione russa

MOSCA, 3

Per decisione unanime dei «presidiums» (comitati esecutivi centrali che giudicano gli atti ostili al regime), Trotzki, Kameneff, Zinovieff, Rakowski Smirnoff e Belobordoff, sono stati privati delle ultime cariche ufficiali che ancora occupavano nel partito. Essi erano membri dell'esecutivo dell'Unione soviettica e dell'Esecutivo centrale delle Repubbliche federate soviettiche russe. I reprobi sono stati espulsi da ambedue gli esecutivi. Il Belobordoff è colui che diede ordine al comando militare di Ekaterinenburg di massacrare la famiglia imperiale russa. *(United Press)*.

Propaganda bolscevica tra i funzionari dello Stato in Bulgaria

SOFIA, 3

Il Governo ha deciso di reprimere con energiche misure la propaganda bolscevica che in questi ultimi tempi si è fatta più intensa anche tra gli impiegati dello Stato. E' stata intanto decisa la destituzione di tutti i funzionari che abbiano dimostrato tendenze bolsceviche. *(United Press)*.

Il collocamento degli artisti lirici
secondo le nuove norme

ROMA, 3

Sotto la presidenza di S. E. l'on. Bottai si sono riuniti, presso il Ministero delle Corporazioni, il prof. Belella in rappresentanza della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, il gr. uff. avv. Gino Pierantoni e l'avv. Nicola De Pirro, rispettivamente presidente e segretario generale della Federazione nazionale fascista delle industrie del Teatro, Cinematografo ed affini, e l'on. Cuconi, in rappresentanza della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti e il sig. Giovanni Pissi in rappresentanza della Federazione nazionale sindacati fascisti dell'industria.

Presa in esame la questione del collocamento degli artisti lirici, si è addivenuto al seguente accordo. In attesa che vengano emanate le norme di legge sull'ufficio di collocamento degli artisti lirici, l'impresa potrà assumere sia direttamente sia per tramite degli uffici di collocamento del Sindacato fascista artisti lirici, i singoli artisti con libera scelta tra tutti quelli disponibili. In caso della scritturazione diretta, l'impresa comunicherà all'ufficio di collocamento il nome dell'artista impegnato ed il periodo di durata della scrittura.

La tessera degli Arditi
al Capo del Governo

ROMA, 3

S. E. il Capo del Governo, ha ricevuto a rapporto l'on. colonnello Bassi, presidente della Federazione nazionale Arditi d'Italia, il vicepresidente di essa, Edmondo Mazzucato e il segretario generale, tenente Giannetto Ceroni.

L'on. Bassi ha fatto al Capo del Governo una dettagliata relazione dell'attuale efficienza della F. A. N. I. della quale S. E. si è vivamente compiaciuta impartendo, poi, ordini e disposizioni precise per l'incremento sempre maggiore e per il definitivo ordinamento dell'organizzazione nazionale degli arditi di guerra. Nell'occasione è stato offerto dai rappresentanti degli arditi a S. E., la tessera e il distintivo n. 1 della loro organizzazione.

Borse di viaggio per artisti italiani
istituite dal "Raduno,,

ROMA, 3

La Federazione nazionale dei Sindacati fascisti intellettuali comunica: «Il «Raduno», allo scopo di promuovere viaggi all'estero di artisti di tutte le arti, che abbiano ad allargare i confini delle conoscenze nazionali, ed allo scopo di dare incremento allo sviluppo di nuove forze artistiche e di documentare l'attività degli italiani in tutto il mondo, ha raccolto cospicue somme per costituire borse di viaggio a premi, che i dirigenti del «Raduno» stesso, distribuiranno prossimamente. Tali borse di viaggio a premi, che vanno dalle 10.000 alle 50.000 lire, sono state sottoscritte da Arnaldo Mussolini, da Antonio Negri, dalla Casa editrice del Littorio, dal sen. Borletti, dal gr. uff. Bernocchi, da Ercole Folli, dai fratelli Calla, dalla ditta Malerba e da altre personalità ed enti, dei quali sarà dato prossimamente lo elenco.

Il vincitore del secondo milione
dei buoni del Tesoro novennali

ROMA, 3

In questi giorni la Direzione generale del Debito pubblico ha disposto il pagamento di un altro degli otto premi di un milione sorteggiati per le diverse serie dei buoni del Tesoro novennali nelle estrazioni effettuate dal 27 ottobre al 10 novembre 1927. Il buono vincente N. 34324 della settima serie, sorteggiato nella estrazione avvenuta l'8 novembre 1927, appartiene al signor Costantino Carlomagno di Mantova.

L'on. Giolitti leggermente indisposto

ROMA, 3

E' stato pubblicato da alcuni giornali, che l'on. Giovanni Giolitti era stato colpito da un attacco di gotta, nel suo romitaggio, di Cavour. Apprendiamo ora che l'ex presidente del Consiglio, si trova, invece, a Roma nel suo appartamento di via Cavour e non è costretto a letto. L'onor. Giolitti deve solo lamentare una lieve indisposizione ad un piede, provocata da una callosità, ma questo non gli ha impedito stamane di compiere una passeggiata a Villa Borghese.

Il ricoverato di Collegno sarà sottoposto
ad una nuova perizia psichiatrica?

TORINO, 3

Non essendo ancora ritornato il presidente del Tribunale, comm. Martinengo, la richiesta della difesa sulla dimissione dello sconosciuto dal manicomio è tuttora sospesa. Ad ogni modo la richiesta stessa non pare sia destinata a quella soluzione rapida e facile che si augura la famiglia Canella. Negli ambienti giudiziari bene informati, si assicura che il Tribunale nominerà un perito psichiatra che giudichi se il ricoverato è dimissibile o no dal manicomio, cioè se sia o no pericoloso per sè e per gli altri.

Pare, frattanto, che sull'orizzonte della vicenda di Collegno si profili qualche nuova sorpresa. La famiglia Bruneri, che fino all'altro giorno aveva dichiarato di rinunziare a contrastare ogni eventuale azione della famiglia Canella, per dare allo sconosciuto lo stato civile del professore Giulio Canella, è venuta nella determinazione, dopo matura riflessione, di reclamare il ricoverato, presentando al Tribunale istanza consimile a quella presentata dalla signora Canella. Se questo avvenisse, è evidente che, dato il conflitto tra due famiglie, lo sconosciuto non potrebbe essere dimesso dal manicomio e affidato ad una delle famiglie, prima che venisse risolta la questione dello stato civile del ricoverato e si aprirebbe col conseguente giudizio di Stato, un'altra fase della movimentata vicenda, che comporterebbe un riesame a fondo di tutte le testimonianze, di tutti gli elementi di fatto, di tutte le perizie già note, con supplemento di nuovi accertamenti, nuove testimonianze, nuove perizie.

Inoltre, poichè una delle perizie fatte in antecedenza dal prof. Coppola sostiene la dimissibilità, in quanto dimostra che il ricoverato non è un infermo di mente, ma un simulatore, si dice ora, con fondata ragione, se non sarebbe logico accettare della perizia una parte per escludere l'altra. Da qui, la necessità e l'opportunità di una altra perizia psichiatrica.

Da Napoli a Fiume a piedi
I quattro arditi giunti a Firenze

FIRENZE, 3

Sono qui giunti i quattro arditi napoletani Luigi Donnarumma, Alcide De Gregorio, Mario Mastrandrea e Giuseppe Pescara, che l'11 dicembre sono partiti a Napoli a piedi per recarsi a Fiume a deporre una corona d'alloro, sul monumento dei gloriosi caduti. I marciatori sono stati ricevuti, al loro arrivo, da numerosi ex arditi fiorentini.

Questa sera verrà loro offerto un banchetto. A Fiume i quattro arditi attingeranno acqua e prenderanno la rena di Porto Baross, che al ritorno doneranno all'on. Mussolini od a Gabriele d'Annunzio.

Sei persone annegate nella Sava
per il capovolgersi d'una barca

BELGRADO, 3

Sulla Sava, fra Belgrado e Semlino, la notte scorsa avvenne una terribile disgrazia che costò la vita a sei persone. Sette persone, fra le quali due donne e due bambini, volevano attraversare, con una barca, il fiume per recarsi a Semlino. Nell'oscurità della notte, improvvisamente, si senti giungere dal fiume un grido di aiuto. Però non si potè individuarne la direzione. Poco dopo ritornò profondo silenzio. Non trascorse molto tempo che si vide sulla sponda del fiume salire un uomo. Egli raccontò che la barca in cui si trovava con altre sei persone, fu investita da una massa che non potè individuare

50 vittime del freddo in America
La neve alta un metro e mezzo

NEW YORK, 3

La tempesta di neve continua ad infierire negli Stati Uniti e specialmente nell'ovest. In certe zone la neve raggiunge un metro, o un metro e mezzo di altezza. Si prevede che il freddo e la neve persisteranno per parecchi giorni. A Chicago il freddo ha fatto oggi sette vittime. In complesso, negli Stati dell'ovest, il numero delle vittime raggiunge il numero di 50.

Lindbergh giunto nell'Honduras

TEGUCIGALPA, 3

Il col. Lindbergh, partito alle 11.45 di questa mattina da San Salvador, capitale della repubblica omonima, è giunto felicemente in volo a questa capitale alle 1.55 di questo pomeriggio. *(United Press).*

Idrovolante commerciale precipitato
nei pressi di Capo Palos

PARIGI, 3

Si ha da Alicante, che un idrovolante commerciale, pilotato dall'aviatore Clement, partito ieri da Alicante per tentare la traversata del Mediterraneo fino a Orano, è caduto in mare, a 50 chilometri da Capo Palos.

Pioggie e inondazioni in Inghilterra
Comunicazioni ferroviarie interrotte

LONDRA, 3

In tutta l'Inghilterra si verificarono gravi inondazioni, dovute alle pioggie dirotte che ancora cadono abbondantemente, e al disgelo. Le inondazioni hanno carattere di particolare gravità nelle contee di Leichestershire, Bedfordshire, Cheshire, Nottinghamshire, Glonchestershire, Sussex, Monmontshire, Midlessex, Surrey, Kent, Hampshire, Lincolnshire, Northamptonshire, Devonshire.

Anche in alcuni sobborghi di Londra si hanno forti allagamenti, per cui gli abitanti sono rimasti pressochè isolati. Migliaia di acri di terreno, nelle zone sunnominate sono ora sommersi. Il ponte ferroviario di Edmondton è crollato, percui le comunicazioni sulla linea Londra-Cambridge sono rimaste interrotte. Numerose frane sono cadute sulle linee ferroviarie in diversi punti. *(United Press).*

La mortale disgrazia d'un cacciatore
Ucciso da una scarica di pallini

UDINE, 3

Giunge notizia da Zuglio (Carnia), di una mortale sciagura colà avvenuta. Stamane, mentre il signor Italo Di Giusto si trovava a caccia, per un malaugurato incidente fu colpito da una scarica di pallini partita dal suo fucile e rimase ucciso sul colpo. Il cadavere fu trovato più tardi da alcuni paesani.

La missione aerea Proust Gama
partita per Tangeri

PERPIGNANO, 3

La missione aerea, Proust Gama, è partita stamane dall'aerodromo di Labanere. L'apparecchio del comandante Gama, con a bordo il deputato Troust, è partito per primo alle 7.13, il secondo apparecchio partiva a sua volta, qualche minuto dopo, ma al momento di decollare le ruote posteriori del carrello slittavano affondando nel terreno. L'apparecchio è rimasto così immobilizzato. Il terzo apparecchio è partito alle 7.37, il secondo apparecchio è rimasto a Perpignano, per riparare le gravi avarie riportate. La missione conta di giungere oggi a Rabat.

L'affondamento della "Clitumno,,
Un marinaio morto

BUCAREST, 3

L'*Agenzia Rador*, informa che la nave cisterna, «Clitumno» che naufragò ieri nei pressi di Sabla, è da considerarsi definitivamente perduta. Il salvataggio dell'equipaggio è stato estremamente difficile a causa della tempesta che imperversava e ostacolava la messa in mare della scialuppa.

Trentacinque uomini, che si erano gettati in acqua, sono riusciti a salvarsi. La maggior parte di essi sofferenti a causa dell'intenso freddo, sono stati ricoverati all'ospedale di Costanza. Un marinaio è morto.

Piroscafo russo affondato
con 200 passeggeri

BUCAREST, 3

I giornali pubblicano che, fra i porti russi di Nikolajeff e Novorossisk, ieri è affondato il piroscafo russo «Agoia» con 200 passeggeri a bordo.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3

Situazione barica: l'anticiclone russo, sceso alquanto verso sud, ha oggi il centro sul Mar Nero (779) ed interessa tutta l'Europa orientale e parte della centrale, mentre un altro anticiclone ha il centro sulla Spagna (771). Tra queste due aeree di alta pressione si insinua una profonda saccatura, che da un ciclone esistente sul Capo Nord (738), giunge fino alla Francia meridionale. Probabilità: la saccatura da nord va perturbando il tempo sull'alto e medio versante tirrenico e più, specialmente sull'alto versante dove si avranno precipitazioni con venti forti settentrionali. Sul basso versante tirrenico i venti saranno moderati, intorno scirocco, e si avrà cielo coperto con pioggie sulle isole e sul versante jonico. Sull'alta Italia e sul versante adriatico, cielo in generale nuvoloso con venti moderati, e precipitazioni sull'Appennino settentrionale. Poco varierà la temperatura, elevandosi però, alquanto sulle regioni meridionali. Mare generalmente agitato soprattutto sul versante jonico e sull'arcipelago toscano.

Emil Jannings

Qualche anno fa Emilio Jannings recitava modestamente nel teatro di Koenigsberg: oggi ha trovato nel cinematografo la sua vena d'oro. L'anno scorso si valutava la cifra che l'attore guadagnava sui cinquemila marchi oro al giorno: vale a dire quasi trentamila lire ogni ventiquattro ore. Ma il Jannings veniva a quell'epoca scritturato a giornate e le società che richiedevano l'opera sua così preziosa avevano cura di concentrare in pochi giorni tutte le scene del «divo». Il guadagno favoloso aveva, dunque, il difetto di essere sporadico. Ma adesso Jannings sta ad Hollywood e chi conosce gli sforzi fatti dagli americani per conquistarselo, si spiega perfettamente perchè l'attore ha ottenuto un contratto... senza ma. Per un intero triennio la sua paga decorrerà, sia o no lavoro, voglia o non voglia in un dato giorno interpretare la «parte» destinatagli. Nel primo anno si becca non più di 3000 dollari la settimana: nel secondo 9000 e nel terzo 10.000. Totale quasi 1 milione e mezzo di dollari, ossia 26 milioni di lire!

Di questo fortunato grandissimo attore dello schermo, il Teatro Nazionale darà fra giorni l'ultima grandiosa interpretazione: «NEL GORGO DEL PECCATO», che è il capolavoro dei capolavori della Paramount!

L'**«Informatore Cittadino»** inseriva erroneamente negli auguri di Capodanno il **Caffè Edison-Roma**, mentre l'Edison **non ha nulla di comune col Caffè Roma.**

CRONACA DELLA CITTÀ

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale
per l'esercizio finanziario 1928

Abbiamo sott'occhio il bilancio preventivo dell'Amministrazione provinciale di Trieste per l'esercizio finanziario 1928. Il bilancio è stato predisposto dal ragioniere capo dott. Antonio Cannellotto, e approvato nella seduta della Commissione Reale del 23 dicembre 1927, sotto la presidenza del viceprefetto comm. Zanconato e con l'intervento dei commissari avv. Piero Pieri, relatore, dott. Kers, avv. Fraussin e del segretario generale cav. dott. Ziegler.

Dall'esame della relazione si ha l'impressione di trovarsi di fronte a un documento che rispecchia con tutta sincerità e chiarezza la portata dei vari stanziamenti attivi e passivi ed è un programma-limite del piano finanziario che l'Amministrazione intende svolgere nell'anno in corso.

Come risulta dalla relazione illustrativa, dal punto di vista formale, il bilancio presenta un'innovazione, che lo rende più organico e più completo di quelli degli esercizi precedenti.

Anche per l'anno 1928 il bilancio della Provincia è un bilancio di competenza finanziaria, che rispecchia la ampiezza delle risorse e la portata dei vari servizi provinciali. Il preventivo non contempla le risultanze degli esercizi precedenti, non essendo ancora definita la regolazione dei rapporti patrimoniali con gli Enti da cui la Provincia di Trieste ripete la sua origine.

Le entrate

Il maggior cespite d'entrata è costituito dalla sovraimposta sui terreni e fabbricati, cui segue, per importanza, l'imposta provinciale sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni.

L'imposta erariale stabilita dall'Intendenza di finanza per l'anno 1928, su cui va calcolata la sovraimposta provinciale, ascende a lire 358.365.50 per i terreni e a lire 5.923.061.05 per i fabbricati, ma tali cifre non rappresentano il tributo erariale effettivamente dovuto dai contribuenti, il quale, come è noto, è diminuito di un quarto fino al 30 giugno 1930, per effetto della riduzione stabilita con R. D. L. 12 agosto 1927, n. 1463.

La sovraimposta provinciale va però sempre calcolata sull'imposta base, non decurtata dalla cennata riduzione, e pertanto, tenuto conto che la Provincia deve applicare, per necessità di bilancio, il secondo limite legale della sovraimposta, ossia il 200% sui terreni e il 75% sui fabbricati, il gettito dell'anno 1928 verrà ad ascendere per la sovraimposta fondiaria a lire 716.731 e per la sovraimposta edilizia a lire 4.442.295.80, e quindi in totale a lire 5.159.026.80, con un'eccedenza di lire 2.051.183.70 al cosidetto blocco delle sovraimposte dell'anno 1922.

L'imposta provinciale sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni è considerata come addizionale alla corrispondente imposta comunale, nei riguardi del Municipio di Trieste, e quale imposta autonoma, in rapporto a tutti gli altri Comuni della Provincia.

Per le esigenze dell'esercizio è necessario mantenere l'aliquota dell'imposta nella misura dell'1.50% per i redditi di categoria B e dell'1.20% per i redditi di categoria C, corrispondente al secondo limite legale, con un gettito previsto di lire 2.100.000, che è inferiore alla somma accertata per l'anno in corso. Stante la natura del tributo, la maggior parte del reddito è data dai contribuenti di Trieste, ed in minima parte da quelli degli altri Comuni.

Per il contributo di utenza stradale si prevede un gettito di lire 120.000, che supera di lire 50.000 la previsione dell'esercizio precedente, ma nei riguardi degli autoveicoli è abolito col 1.o gennaio 1928 il contributo.

Un altro notevole cespite d'entrata è costituito dalla compartecipazione al gettito della tassa erariale sugli scambi, di cui all'art. 19 del R. D. 20 ottobre 1925, n. 1944, gettito che per l'anno 1927 venne previsto in lire 700.000.

Tra le altre entrate di carattere non tributario, meritano d'essere annoverati i fitti reali di fabbricati di proprietà provinciale previsti in lire 130.000 (art. 1), le pigioni di fabbricati di proprietà provinciale adibiti a Caserme dei Reali Carabinieri, ammontanti a lire 220.000 (art. 3), gl'interessi sui titoli pubblici posseduti dalla provincia per l'importo di lire 42.500, i proventi del Vivaio provinciale di Begliano, valutati in lire 190.700, cui fanno riscontro le spese d'esercizio del Vivaio stesso, previste in lire 174.290 (art. 4 dell'uscita), i proventi del nuovo Vivaio pomologico di Postumia, calcolati in lire 20.000 (art. 7), cui si contrappongono e spese d'esercizio del detto Vivaio, previste in lire 36.300 (art. 5 dell'uscita), i proventi della tassa di circolazione delle automobili, previsti in lire 50.000, i rimborsi e recuperi di spese sostenute dalla Provvia per conto di altri Enti, e altri introiti di minore importanza.

Le spese

Le spese rispecchiano la natura e la ampiezza dei vari servizi demandati all'Amministrazione provinciale, e tra essi meritano d'essere annoverati i seguenti:

La «Gestione alienati», che comprende, per necessità di servizio, anche lo ospedale dei cronici, gestito per conto del Comune di Trieste, che ne paga le rette, si riassume nei seguenti estremi: spese lire 5.996.000; entrate lire 2.866.400.

Disavanzo a carico della Provincia lire 3.129.600 che è inferiore di lire 390.900 a quello dell'esercizio precedente. La gestione dell'ospedale psichiatrico provinciale si basa su di un numero di 290.000 presenze, equivalenti ad una media giornaliera di 792 ricoverati, che risultano ripartiti nel modo seguente: 668 della Provincia di Trieste, 20 dell'Istria, 50 di altre Provincie, e 35 di Stati esteri.

L'economia maggiore nelle spese è data dallo stanziamento per spese di vitto, le quali, per il ribasso dei prezzi dei generi alimentari e per le economie introdotte con il nuovo dietario, vengono ridotte da lire 2.275.000 a lire 1 milione 600.000, conseguendo quindi un risparmio di 595.000 lire. Altro notevole risparmio viene registrato all'art. «Carbone e legna da ardere», dove lo stanziamento, in seguito al minor costo del carbone, viene ridotto di 181.900 lire.

La spesa complessiva per la manutenzione ordinaria delle strade provinciali, per l'anno 1928, è superiore a quella prevista per l'anno precedente.

L'eccedenza dipende principalmente dall'aumento sensibile di traffico, che si riscontra in tutte le strade provinciali, in relazione al maggior numero di automezzi, attualmente usati.

Devesi, inoltre tenere calcolo, che durante il 1927 non si potè porre riparo a tutte le conseguenze del nubifragio del settembre 1926, le quali, pertanto, pesano sensibilmente anche sul bilancio in discussione.

Opere stradali e opere pubbliche

Quanto alle opere di carattere straordinario, è da tener presente che durante l'anno 1927 furono eseguiti, soltanto in parte, i lavori di riparazione delle strade provinciali, danneggiate dal nubifragio del settembre 1926 e dalla mareggiata dell'ottobre dello stesso anno, e pertanto tali lavori dovranno essere alacremente proseguiti durante l'anno 1928.

Tra le opere straordinarie è pure prevista la correzione di alcune curve pericolose, esistenti nelle strade provinciali, e specialmente quella di Vercogliano, lungo la strada Villa Opicina, Duttogliano, confine della provincia verso S. Daniele del Carso, curve, che dato l'intenso movimento attuale degli autoveicoli, devono essere assolutamente rettificate, per la sicurezza del transito.

Con decreto ministeriale 21 settembre 1927 venne data facoltà al Consorzio del Brancolo di eseguire le opere di bonifica del suo comprensorio, opere che devono essere iniziate entro quattro mesi dalla data predetta. Ora la provincia, in base al cennato decreto, deve concorrere nelle spese relative con un contributo di oltre 100.000 lire annue, per un periodo di 30 anni. Tale contributo, per l'anno cui si riferisce il bilancio in esame, è compreso nello stanziamento di 150.000 lire inscritto all'art. 45 (contributi per opere pubbliche obbligatorie), il quale contempla altresì eventuali concorsi della provincia per manutenzione di porti, per opere idrauliche, per altri lavori di bonifica, ecc.

Un apposito fondo di lire 100.000 venne poi inscritto all'art. 89 per l'impianto «dei campi di fortuna» per l'approdo e la partenza dei veicoli lungo le rotte aeree. L'art. 3 della Legge 23 giugno 1927, n. 1630 fa obbligo alle provincie di provvedere all'acquisto dei terreni, all'impianto, alle eventuali modificazioni, alle opere, alla manutenzione ed alla custodia dei campi di fortuna, compresi quelli già esistenti ed efficienti.

Poichè la provincia dovrà eventualmente provvedere alla formazione di qualche campo di fortuna durante l'anno 1928, fu stanziato in bilancio il fondo suddetto».

In conclusione rileviamo che il bilancio in esame si chiude in pareggio con le seguenti risultanze finali, all'entrata: Entrate effettive lire 9.554.294.60. Movimento di capitali lire 100.000. Contabilità speciali lire 6.781.010, con un totale quindi di lire 16.435.304.60.

Alla spesa: Spese effettive 9.554.294.60 lire. Movimento di capitali lire 100.000. Contabilità speciali lire 6.781.010, quindi in pareggio con lire 16.435.304.60.

L'I.C.A.M. al sen. Mayer

«Ricorre quest'anno il venticinquesimo anniversario della fondazione del benefico Istituto Comunale per abitazioni minime. Il 25 dicembre scorso il presidente, comm. Fano, e il consigliere, Nino Battino, recavano al senatore Mayer, a nome dell'Istituto, il seguente indirizzo:

«Eccellenza, l'I.C.A.M. che il patrio Consiglio volle nel 1902 fondata a sollievo delle classi meno abbienti, volge dopo 25 anni di esistenza il suo pensiero memore e riconoscente a coloro che furono i principali artefici della sua creazione. Fra questi l'E. V. tiene il posto più eminente per avere formulato lo statuto dell'Istituzione.

Questa che beneficiava fino al 1908 del prezioso concorso della E. V. quale membro del Consiglio direttivo, ha potuto corrispondere a pieno alle nobili intenzioni che presiedettero alla sua fondazione appunto perchè lo statuto stesso fu con felice intuito congegnato in modo, come dice la relazione al Consiglio, da assicurare all'Istituto «quella indipendenza e quella libertà d'azione che concedano da un lato piena ed assoluta autorità alle sue deliberazioni e garantiscano d'altro canto al pubblico un servizio pronto e corrispondente ai principi moderni che rifuggono dal meccanismo intralciato delle prolisse trafile burocratiche».

Lo statuto che fu modello alle analoghe istituzioni sorte poi in altre città italiane, si è addimostrato il più adatto agli scopi che si volevano raggiungere dal Comune e con così felice intuito la E. V. col pieno consenso di Felice Venezian traduceva in articoli fondamentali.

Anche dopo la redenzione la E. V. è stato largo di appoggi e consigli agli attuali amministratori dell'Istituto che mai si rivolsero invano alla Sua preziosa esperienza e noto civismo.

Dinanzi a così notevoli benemerenze il Consiglio direttivo nella sua seduta del 26 novembre u. s., ha ricordato il merito insigne del fondatore e l'attività del consiglio che pongono la E. V. nella più viva luce in questo venticinquesimo anniversario, ed io sono oltremodo lieto di rendermi interprete del voto del Consiglio direttivo indirizzando alla E. V. questo omaggio che dice tutto il nostro plauso e la nostra riconoscenza. Tali sentimenti trovano profonda risonanza nella cittadinanza che rievoca ancora una volta con orgoglio le virtù civiche e patriottiche della Rappresentanza che la preparò degnamente alla Redenzione.

Voglia, Eccellenza, conservare all'I.C.A.M. anche nel nuovo periodo di sua esistenza simpatia e ben volere e dare ad esso l'appoggio ambito di chi tanto contribuì a dotare Trieste di così benefica istituzione».

Il senatore Mayer ha risposto come segue:

«Le parole ch'Ella ha voluto rivolgermi nel XXV anniversario del benefico istituto ch'Ella presiede con tanta sagacia e fervida attività, mi riportano con la memoria ai tempi più belli della dura lotta sostenuta per dare alla nostra amata Trieste opere ed Istituti modello che la elevassero nella potenza politica, nazionale e nell'orgoglio degli italiani.

Chi, come me, ebbe la fortuna di vivere nella fraterna intimità del nostro grande, indimenticabile amico e maestro, Felice Venezian, ricorda con sentimento di giustificata fierezza quegli anni che per la passione politica e per l'intensità e profondità del lavoro compiuto, sono degni di questi anni in cui, conseguita l'unità nazionale, secondo la volontà della nostra fede e il destino della storia, Trieste collabora alla riedificazione della potenza e della grandezza della nuova Italia.

E, mentre La ringrazio per le espressioni troppo lusinghiere che Ella ha voluto rivolgermi, formulo l'augurio che l'avvenire dell'I.C.A.M. sia sempre degno delle sue origini. In nessuna città d'Italia, come nella nostra Trieste, passato ed avvenire debbono mantenersi in un legame ideale inalterabile, giacchè è proprio in questa continuità della nostra vita politica che Trieste troverà sempre la più alta giustificazione spirituale al suo mandato nazionale.

Con cordiali saluti Suo Mayer».

Alla Riunione Adriatica. Ieri, nel pomeriggio, gl'impiegati dell'Agenzia Generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, vollero con una semplice e affettuosa cerimonia festeggiare il loro dirigente rag. Aldo Romanin, per la sua recente nomina a condirettore della Compagnia.

Gl'impiegati stessi presentarono al loro Capo un artistico omaggio consistente in una bellissima e simbolica statua in bronzo sorretta da un piedestallo quattrocentesco. Il festeggiato, si mostrò commosso per la cordiale e spontanea manifestazione dei suoi collaboratori.

Gl'impiegati devolsero inoltre un rilevante importo al fondo orfani e vedove della Mutua fra impiegati.

Operai dello Stabilimento tecnico
decorati della Stella al Merito del Lavoro

Ieri presso il Cantiere San Marco e stamane alla Fabbrica Macchine S. Andrea, alla presenza dei direttori, ingegneri, capi d'arte e di numerosa rappresentanza di operai di tutti i reparti, fu fatta la consegna del diploma e delle decorazioni della Stella al Merito del Lavoro ai 2 operai del Cantiere: Rizzi Bonomo e Muslavich Piero, e ai 3 della Fabbrica Macchine: Gerin Vittorio, Lenarduzzi Nicolò e Gollob Giovanni.

Presentati i 5 decorati dalla Direzione al consigliere delegato comm. ing. Sacerdoti, questi, dopo aver brevemente accennato all'alto significato della recente istituzione che crea una nuova aristocrazia del lavoro, enumerò a tutti i presenti i meriti dei decorati, additandoli all'esempio ed al plauso di tutti i componenti dello Stabilimento.

Dopo la consegna del diploma e delle decorazioni, seguita dagli applausi di tutti i presenti, ringraziarono commossi, a nome dei decorati, gli operai Bonomo Rizzi e Vittorio Gerin.

Dai decorati stessi venne quindi inviato il seguente telegramma a S. E. l'avv. Giunta:

«Eccellenza avvocato Giunta, sottosegretario Presidenza Consiglio, Roma - Sottoscritti operai Cantiere San Marco e Fabbrica Macchine Sant'Andrea, decorati Stella merito lavoro ricevendo oggi da Direzione loro stabilimenti insegne, pregano Vostra Eccellenza rendersi interprete loro viva gratitudine per ambita onorificenze concesse Governo nazionale valorizzatore tutte forze produttrici. Ossequi. - Gerin Vittorio, Gollob Giovanni, Lenarduzzi Nicolò, Muslavich Piero, Rizzi Bonomo».

La Duchessa d'Aosta al Segretario federale

In risposta a un suo telegramma di auguri S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha fatto telegrafare all'ing. Cobòl nei seguenti termini:

«S. A. R. la Duchessa d'Aosta molto sensibile per suo gentile pensiero mi incarica esprimere a lei e fascisti Trieste suoi vivi ringraziamenti per auguri graditissimi che ricambia cordialmente Gentiluomo di Corte conte Filangieri».

Un libro di Haydée
con illustrazioni di Marina Battigelli

Fra Natale e Befana, un libro di «Haydée» non manca mai. Quest'anno non è un libro nuovo, ma nuova edizione d'uno dei suoi libri più amati: «Il «Cuore» delle bambine», che porta anche il sottotitolo «Alliere di quarta»: il romanzetto di scuola che fu suggerito alla fine scrittrice dal rimpianto di una bimba per non aver trovato nel «Cuore» di De Amicis nemmeno un personaggio che non fosse un maschietto. Nel «Cuore delle bambine» i personaggi sono naturalmente bambine: e il libro alla sua prima comparsa ha avuto un successo così festoso, e si è levato a tirature così insolite, che l'editore Bemporad di Firenze si è deciso a farne una ristampa completamente nuova, e questa volta con un buon numero d'illustrazioni dovute a un'artista triestina, la signorina Marina Battigelli. L'attitudine di questa pittrice al genere illustrativo era evidente fin da quando essa espose le prime graziosissime cose sue al nostro Giardino Pubblico: e le scenette che ella disegnò per il romanzo di Haydée, e la ghirlanda di teste giovanili che ella compose per la coperta del ben legato volume, sono piene d'invenzione e di leggiadria. Il libro, che già piaceva molto, piacerà così anche di più: è arrivato ieri nelle nostre librerie, e appartiene al felice genere dei libri che arrivano sempre, perchè sempre domandati.

Nuovo corso d'esperanto. Giovedì 5 corrente, alle 20.30, nella sala maggiore del Circolo Esperantista (via Ginnastica N. 18) si aprirà un corso elementare gratuito di esperanto. Le lezioni saranno dirette dal rag. Antonio Ratissa. Prima della lezione il presidente del Circolo, cav. dott. Arturo Ghez, parlerà sulla importanza della lingua ausiliaria.

Un corso per modiste. In settimana si aprirà all'Istituto per le Piccole industrie un corso per modiste. Essendo ancora alcuni posti vacanti s'invitano le professioniste, sia lavoranti che padrone, ad inscriversi all'Istituto in via Lazzaretto vecchio N. 52, dove riceveranno maggiori informazioni.

Per l'impianto di riscaldamento all'Istituto dei poveri. La Direzione del Cine-Teatro Regina (via Garibaldi, angolo via Pondares) ha assicurato di devolvere alla Congregazione di carità, quale prima oblazione per un impianto di riscaldamento centrale dell'Istituto dei poveri, il 25 per cento dell'incasso lordo della giornata di inaugurazione del cine

Capodistria a Tino de' Gavardo

Domenica 15 corr., nella mattinata, avrà luogo la cerimonia commemorativa del poeta capodistriano Tino de' Gavardo, organizzata da un esiguo gruppo di giovani istriani. Sulla casa del defunto poeta sarà posta una lapide commemorativa, dettata dal prof. Giovanni Quarantotto, il quale pronuncerà pure il discorso di consegna del marmo al Podestà di Capodistria, la quale non ha ancora sciolto il debito di riconoscenza e d'amore verso il suo troppo prematuramente scomparso poeta, che sì nobilmente infiammò il popolo nostro a quella grande guerra che egli presentiva, ma che non arrivò a vedere. Con la cerimonia del 15, la città potrà dimostrare il suo entusiasmo e la sua gratitudine per il compianto Tino de' Gavardo.

La conferenza sulla Patria

Ricordiamo che stasera alle 20.30, nella sala del Liceo Tartini, l'egregio avv. Freschi terrà l'annunziata conferenza sulla Patria, sotto gli auspici della Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini. Nei circoli intellettuali e combattentistici è quanto mai viva l'attesa per questa manifestazione, anche per la bellezza dell'argomento quanto mai vasto e suggestivo, che il valoroso alpino, oratore abile e persuasivo, tratterà con la bravura che gli è propria. Tutti coloro che hanno avuto occasione di udire la sua parola entusiasta e commossa nella conferenza sulla vita delle truppe alpine durante la guerra, saranno certo stasera nella sala del Liceo Tartini a godersi un'ora di profondo godimento intellettuale. I biglietti d'ingresso al prezzo di lire 2 si possono acquistare nei negozi Buffa e Zandegiacomo (Corso Vittorio Em. III) e stasera alla porta della sala. Il ricavato andrà interamente devoluto al fondo sussidi della locale Sezione dell'A. N. A. Fanno particolare invito ai loro soci di presenziare a questa conferenza, l'Associazione Nazionale Alpini, l'Alpina delle Giulie e l'Associazione mutua fra impiegati privati.

Le conferenze all'Università popolare. Questa sera all'Università popolare, il chiaro prof. dott. Egone Donnersberg, assistente di diritto commerciale alla nostra Università, terrà un'interessante conferenza illustrando la riforma del Codice di commercio. Egli esaminerà anzitutto i motivi economici e politici che determinarono questa importante riforma, le varie critiche che furono mosse al progetto, la sfera del nuovo Codice e la nuovissima disciplina dell'attività dei commercianti. Dopo aver trattato i soggetti più importanti del progetto, il prof. Donnersberg esaminerà i vari libri del Codice illustrando i nuovi ordinamenti giuridici della bancarotta, dei piccoli fallimenti, del concordato coattivo ecc. ecc.

— Stasera alle 20.15 in via Gatteri l'illustre prof. Baccio Ziliotto, riprendendo il corso di Storia dell'arte italiana parlerà de «Gli edifici sacri del gotico». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

COMUNICATI*)

Fino al 31 gennaio 1928 è aperto il concorso di segretario consorziale per i Comuni di Bogliuno e di Valdarsa.

Stipendio lire 10.000; caroviveri, indennità di via lire 1800; indennità di servizio attivo lire 1350.

Per informazioni maggiori rivolgersi alla segreteria di Bogliuno.

Il presidente del Consorzio:
F.to **PERCICH**

La Marina mercantile italiana nel 1927

Questo articolo del gr. uff. Ettore Pollich esce contemporaneamente nella rivista inglese «Lloyd's List and Shipping Gazette».

Da quanto ebbi l'onore di pubblicare un anno fa, nulla di veramente essenziale si è verificato nello sviluppo della Marina mercantile italiana, perchè quell'articolo contemplava per sè stesso i probabili eventi nel 1927.

Il tonnellaggio mercantile, che prevedevo salirebbe a 3.556.000 tonnellate di stazza lorda sta per salire a 3.660.000 tonnellate compreso i materiali in costruzione. Se si considera che gran parte del tonnellaggio americano è fuori funzione. L'Italia mantiene in quanto all'efficienza ed importanza di tonnellaggio praticamente il secondo rango perchè numericamente è superata, oltre la Gran Bretagna, dal Giappone e dagli Stati Uniti, ma qualitativamente sarebbe pari. Nelle costruzioni navali l'Italia è la terza con 227.000 tonnellate e nelle costruzioni di motonavi l'Italia è la seconda con 175.000 HP. indicati contro 320.000 dell'Inghilterra. Io credo già per le ragioni citate nel precedente articolo che questa posizione di rango sarà conservata e progressivamente razionalmente aumentata.

Le nuove navi in esercizio

Come annunciato nel precedente articolo sono entrati in esercizio il transatlantico «Roma» (tonnellate 32.583, velocità 21 nodi, HP. 34.000), la motonave «Saturnia» (tonnellate 23.940, velocità 21 nodi, HP. 20.000), la motonave «Augustus» (tonnellate 32.650, velocità 21 nodi, HP. 28.000) e sono di prossima ultimazione il «Conte Grande» e la motonave «Vulcania». Di questi il «Roma» e l'«Augustus» vennero costruiti a Genova, il «Saturnia», il «Conte Grande» ed il «Vulcania» a Trieste. In tale guisa l'Italia possiederà quanto le spetta dei traffici marittimi in grandezza, velocità e lusso, dieci superbe navi per alimentare il legittimo traffico del proprio paese e del Mediterraneo.

Si osserva che l'Italia preferentemente costruisce motonavi e ciò come già detto è da attribuirsi al costo del combustibile liquido che è pari nel Mediterraneo come nel Nord Europa, mentre il carbone costa quasi il doppio nel Mediterraneo di fronte a quello dei giacimenti carboniferi del Nord Europa.

Le distanze dall'Italia essendo verso il Ponente settentrionale parecchio maggiore venivano col consumo di carbone maggiormente a pregiudicare il trasporto, per la differenza nei prezzi anche del combustibile. Per queste ragioni è prevedibile un leggero spostamento del traffico verso il Mediterraneo anche per la navigazione in mari più calmi. Specialmente per i porti dell'Atlantico meridionale il traffico si presenta ugualmente economico, vista l'eguale distanza dagli altri porti europei.

E' entrata in esercizio anche la motonave «Orazio» di 11.669 tonnellate, velocità 15 nodi, 8600 HP. e presto sarà seguita dalla gemella «Virgilio» nel servizio del Chile. La motonave di gran lusso «Ausonia» di circa 12.500 tonn. è stata pure recentemente varata a Genova per un servizio celere di passeggeri da Genova e Napoli per Alessandria d'Egitto. Parecchie altre motonavi vennero ultimate o sono in corso di ultimazione, la massima parte fra le 9 e le 11.000 tonnellate è di 11 a 13 nodi di velocità.

I servizi regolari e i noli

I servizi regolari vanno incrementando in importanza e traffico, ma durante l'anno, non ne sono da rimarcare dei nuovi, eccetto quello con i porti del Messico.

Di una vera e propria concorrenza fra l'Italia e gli Stati del Nord Europa non si può parlare, perchè ogni porto ha il suo retroterra naturale, ma ove subentrano zone neutre si è potuto osservare che mediante convenzioni gran parte delle difficoltà vengono eliminate con buona volontà di entrambe le parti e a vantaggio di tutti.

Per l'Italia come per tutto il mondo marinaro sono di importanza vitale i noli, i quali se tenuti troppo bassi apparentemente facilitano i traffici ma distruggono l'industria dei trasporti e quindi producono a lungo andare una reazione dannosa. I noli bassi sono dovuti all'esuberanza di tonnellaggio di fronte alla richiesta dei traffici, e siccome una regolarizzazione internazionale fra armatori non è mai stata raggiungibile, la concorrenza è aspra e si lavora senza poter rimunerare il capitale. Sono queste leggi naturali, ma sarebbe a mio avviso meglio normalizzarle con provvedimenti razionali, come viene fatto in tutti gli altri campi dell'attività umana, e sempre a beneficio di tutti. Ho ripetutamente propugnato un conferenza internazionale per la stabilizzazione dei noli, ma finora ho ricevuto poco ascolto, sebbene credo che non siamo distanti dalla sua realizzazione, che soltanto tende ad evitare gravi disastri cagionati da competizioni senza scrupoli e senza logiche finalità.

La modernizzazione dei porti

Anche nell'amplificazione e modernizzazione dei porti e degli impianti portuali e delle ferrovie si va gradatamente migliorando con passo sicuro.

L'Italia in grazia di un Governo ferreo si può annoverare fra i paesi più disciplinati e ordinati del mondo. La vita quotidiana ha assunto un carattere di tranquillità senza precedenti, non vi sono scioperi, serrate, disoccupazione, perchè la politica del Governo è quella di un completo affratellamento fra capitale e lavoro ad esclusivo beneficio di entrambi, i quali se avversari non possono sussistere uno senza l'altro. Anche nell'ordine di questa felice politica economica venne assolto l'arduo problema della rivalutazione o meglio stabilizzazione della moneta che ovviamente dà tranquillità a chi lavora. Naturalmente il trapasso dal progressivo peggioramento della valuta a quello della stabilizzazione è congiunto a vari sacrifici, ma soltanto per un'epoca transitoria ed è come una cura medica che serve a ristabilire la salute. Dunque i grandi benefici si sentiranno ben presto.

Nell'industria marinara che funziona all'estero, che fa gl'incassi in moneta estera mentre spende più della metà in moneta nazionale, il sacrificio sarà più grande per l'anno 1927, ma nel 1928 l'equilibrio dovrà subentrare almeno in gran parte.

Nel Sindacato agenti di cambio. In seguito alle recenti elezioni parziali, sono stati eletti a membri del Sindacato degli agenti di cambio presso la nostra Borsa Valori i seguenti signori: Ettore Fonda, Anestis D. Gerassimu, Giorgio d'Italia, Alberto Lewy, Nino Schiffmann.

Nella prima seduta del neoletto Direttorio sono stati riconfermati a presidente e a vicepresidente rispettivamente i signori Alberto Lewy ed Ettore Fonda.

Littoria

II Centuria «Carnaro» della M. V. F. Tutti i capisquadra iscritti alla II Centuria «Carnaro» sono comandati al rapporto di questa sera, dalle 20 alle 21.

X Centuria M. V. F. Ufficiali, capisquadra e camicie nere componenti la X Centuria sono comandati di presentarsi il giorno di giovedì 5 corrente, alle 20, nella sede dello scrivente Comando (via Ferriera 12). S'interviene in borghese. Assenze ingiustificate non verranno tollerate.

XII.a Centuria «Quis Contra Nos?» Ufficiali, capisquadra e allievi capisquadra sono comandati oggi, mercoledì, alle 20, al Comando di centuria per urgenti comunicazioni. Si interviene in borghese.

Corso automobilistico della 58.a Legione. Tutti gli iscritti al corso automobilistico della M. V. F. sono comandati oggi, alle 20.30, nella Autoscuola «Vaccari», di via Mazzini.

Educazione fisica premilitare. Tutti i premilitari della M. V. F. iscritti al II corso sono comandati oggi, alle 20.30, nella palestra di via della Valle per la istruzione di educazione fisica.

Piccole Italiane. Le fiduciarie delle Piccole Italiane sono invitate alla sede della Delegazione provinciale oggi, alle 18, per istruzioni inerenti alla prima Befana fascista.

Il Nastro Azzurro

Il Presidente della Sezione di Trieste del Nastro Azzurro, conte colonnello comm. Amerigo Andreoli, nell'esprimerci la sua soddisfazione per la nostra protesta contro la falsificazione del resoconto della riunione tenuta il 30 dicembre scorso, ci dà comunicazione del verbale della seduta stessa, che qui riproduciamo:

Alle ore 12.30, in una sala della R. Prefettura, si sono riuniti i seguenti Signori allo scopo di addivenire alla costituzione di una Sezione del Nastro Azzurro:

Colonnello Andreoli Comm. Amerigo, Capitano di Fregata Diaz. Cav. Uff. Giuseppe, Console M. V. S. N. Di Orazio Comm. Raffaele; Tenente Colonnello Pettine Cav. Leonida, Capitano Fonda Savio Sig. Antonio, Capitano Bombonato Sig. Giacinto, Capitano Gamba Comm. Carlo, Capitano Rosa Sig. Ermenegildo, Capitano Cloza Sig. Giuseppe, Capitano Pitteri Sig. Marcello, Capitano Pototschnig Sig. Alfredo, Tenente Fresco Comm. Dott. Vittorio, Tenente Zuttioni Sig. Marino, Tenente Borghese Negretto Cav. Uff. Giuseppe, Tenente Grego Dott. Ferruccio, Tenente Illesi Iellersitz Avv. Carlo, Tenente Gallo Ignazio Sig. Marco, Tenente Bettiol Sig. Carlo, Tenente Savini Dott. Vincenzo, Tenente Giroux Sig. Carlo, Guardiamarina Coen Sig. Ugo.

Il Colonnello Andreoli, presa la parola, saluta i presenti e li ringrazia di essere intervenuti.

Spiega come l'idea della costituzione della Sezione sia stata concretata e tradotta in atto in uno spazio di tempo inferiore alle quarantotto ore, perchè secondo un articolo di giornale letto a Milano dal Sig. Capitano Fonda, sembrava che le Sezioni che fossero sorte dopo il 31 dicembre 1927 non sarebbero state riconosciute, oppure avrebbero avuto minori diritti di quelle create prima.

Soggiunge: «Pregato da vari amici ed anche da Autorità, di farmi promotore di questa idea, avrei tenuto linea di condotta completamente diversa, se non fossi stato assillato dall'idea che la nostra Trieste, sentinella avanzata fra tutte le città italiane, che la nostra Trieste, culla dei nostri sogni, terra di eroi e di martiri potesse essere annoverata fra quelle città che apparentemente non avessero intesa tutta la poesia dell'azzurro valore che è prerogativa invidiata degli innumerevoli suoi figli e dei non pochi eroi che da essa trassero i nobili natali.

«Ho inoltre considerato che questa costituzione doveva compiersi come un dovere, poichè se la modestia del singolo può sfuggire all'applauso ed alle onoranze, la collettività decorata deve considerarsi come la erede insostituibile di coloro che più non sono e che a noi, attraverso il segno del valore, imposero la missione di esaltare la nobiltà del sacrificio, di mantenere integro il sacro fuoco dell'amore alla Patria e il dovere di essere i primi, pronti alla suprema rinuncia per la difesa di quegli ideali che gli eroi del Carso e dell'Amarissimo considerarono come dovere supremo, inderogabile e intangibile.

«Pertanto mi sono astenuto dall'invitare le maggiori personalità, perchè, come ho comunicato a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, era mio desiderio che queste non fossero coinvolte in un atto che per quanto cosparso di somma poesia, avrebbe certamente risentito di tutte le manchevolezze e di tutte le mende di cui la ristrettezza del tempo è inevitabilmente apportatrice.

«Tengo quindi a dichiarare che mentre da un lato auspico che attraverso questa nuova associazione, tutti ritemprando l'animo ai più nobili affetti, possano contribuire a far sparire e le molte e le piccole ombre attraverso una più sana unione ed una più sana conoscenza degli spiriti, tengo a dichiarare ancora che mentre faccio voti perchè insieme ai decorati d'Italia si concorra a formare quella legione salda, compatta ed omogenea che sarà sicuro presidio alle migliori fortune d'Italia, dall'altro lato dichiaro che dobbiamo considerare come presenti tutti i valorosi che per la materiale ristrettezza del tempo non furono avvertiti, nonostante la buona volontà mia e di parecchi di Lor Signori che mi coadiuvarono come meglio poterono.»

Il Comm. Fresco coglie questa occasione per proporre che sia inviato un saluto alle Medaglie d'oro Stuparich e Slataper; proposta che viene accolta per acclamazione.

Il Tenente Grego Dott. Ferruccio, facendo proprio il pensiero espresso dal Colonnello Andreoli e sicuro di interpretare il sentimento di tutti i presenti, fa la seguente proposta, che è approvata all'unanimità: «Qualora la costituzione della Sezione venga ratificata da Roma ed i soci ad essa partecipanti prima del 1. gennaio 1928 avessero privilegi diversi da quelli che ne entrerebbero più tardi a far parte, tutti i presenti, a stabilire il principio della buona fede e del più alto senso di cameratismo, si obbligano sul loro onore di presentare immediatamente le dimissioni dalla costituenda Sezione. Le cariche conferite avranno carattere provvisorio, e pertanto tutti gli eletti si impegnano di presentare le loro dimissioni non appena sarà avvenuta la ratifica da Roma».

Viene approvato come Statuto interno lo Statuto che regge la Sezione di Udine. Per le ragioni che determinarono l'affrettata riunione, la Sezione si considera costituita ai soli effetti morali.

Fatta la votazione, vengono eletti all'unanimità: Andreoli Comm. Colonnello Amerigo, Presidente; Cuzzi Avv. Paolo, vice-presidente.

A Consiglieri i Sigg.: Diaz Cav. Uff. Giuseppe; Grego Dott. Ferruccio; Pertot-Ascari Cav. Alberto; Pototschnig Sig. Alfredo.

A Cassiere il Signor Fonda Savio Antonio. A Segretario il Sig. Illesi-Iellersitz Avv. Carlo.

Avevano aderito per lettera o attraverso deleghe verbali e scritte il Sig. Ammiraglio Dentice di Frasso Conte Alfredo, il Capitano di Vascello Vicuna Marchese Gerardo, il Tenente Colonnello Nosati Cav. Giuseppe, il Capitano Andreoli Sig. Lauro, il Capitano Criscuolo Sig. Alfredo, il Cav. Pertot-Ascari Alberto, l'Avv. Cuzzi Paolo ed il Capitano Blasinich Bondi Sig. Carlo.

I capi della Comunità greco-orientale. Nell'ultima seduta del Capitolo della Comunità greco-orientale, in presenza del delegato governativo, sono stati eletti a capi della stessa per l'anno 1928, il cav. uff. avv. dott. Giorgio Georgiadis quale presidente, e i signori Caralambo C. Sclavos e Costantino N. Anastassachi, quali assessori.

Le feste benefiche attorno alla Befana

Il grande ballo del Littorio

Come abbiamo già preannunciato, un eletto Comitato di signore, presieduto dalla gentile signora Rosy Fornaciari, sta preparando per la sera del 15 gennaio una grande festa a favore delle organizzazioni giovanili fasciste.

Per quel poco che abbiamo potuto sapere — le signore vogliono per ora serbare il segreto — questa sarà una serata molto originale, che ci riserva delle belle sorprese, siccome viene allestita da un artista ingegnoso, che tutti già bene conoscono per le sue geniali trovate.

Nè crediamo di commettere un'indiscrezione, se fin d'ora accenniamo a qualche linea generale dell'attraentissimo programma; dal momento che quel segreto, ritenuto tanto gelosamente e soltanto confidenzialmente propalato, ormai è già noto a molti, così da stuzzicare la curiosità di tutti.

Quelle nostre amabili lettrici, cui tanto sta a cuore il nobile scopo di questa iniziativa, e che si sentono orgogliose se vi possono personalmente partecipare, ci perdoneranno se riferiamo quello che in tutta segretezza ci fu ridetto da molte parti e che forse nel fervore creativo sfuggì dalla bocca dei trenta «quadri viventi...».

Ormai l'abbiamo già detto. La storia è stata divisa in trenta parti, ed ogni parte è stata assunta da qualche bella signora o leggiadra signorina, conforme il suo tipo e il suo temperamento. Così si potrà contemplare in un'ora di schietta letizia, quello che i popoli attraverso i secoli ci tramandarono di più grazioso e di più eletto, presentato in modo suggestivo, quasi per impartire ad un pubblico raffinato una lezione di storia, ravvivata dalle testimonianze dell'arte.

Dalle sfingi d'Egitto alla grazia dell'Ellade, alla potenza di Roma, al misticismo di Bisanzio; poi dalle vaghe favole del medio evo al puro stile dell'austero e composto Trecento, definito in una linea armoniosa, via via col rinascere della forma, fino al fasto del colore più opulento, che trasmoderà nel goffo barocco, per poi aggraziarsi bizzarramente nel rococò incipriato; poi dal neoclassicismo napoleonico al sogno dei romantici, all'estetismo simbolico dei preraffaelisti, che degenererà con i decadenti fino alla licenza moderna; ci sarà dato di osservare quanto il capriccio della moda, secondato da quello della donna e sapientemente interpretato dai nostri artisti, possa trasformandosi riuscire pur sempre seducente. Da una tale rassegna parrà anche più manifesta la ragione per cui lo stile di un'Italia rinnovata impone un freno all'andazzo dei costumi rilassati, perchè la donna nostra sobria e pudica, possa salvaguardare la propria dignità.

Ed è soltanto nel segno del Littorio che questa serata può ripromettersi il migliore successo, dato il grande consentimento di tante elettissime signore, che vollero con entusiasmo accettare il non facile compito di riprodurre i capolavori dell'arte con l'avvenenza e col fascino loro, per offrire alla serata benefica un'impronta aristocratica e con la esaltazione dell'arte, dare risalto alla nobiltà di questa iniziativa.

La Befana alla Ginnastica

Fervono alacremente i lavori di preparazione per la festa della Befana, e si incrociano le ipotesi più contrastanti, come succede sempre quando si si trova davanti ad un segreto impenetrabile. La monumentale vecchia Befana, che ha già fatto tante battaglie festose in Palestra, è già pronta col suo vestito nuovo e con la nuova acconciatura e aspetta il momento di ricomparire al pubblico dei nostri bambini.

Il lavoro maggiore: quello di trasformazione della Palestra in un ambiente fantastico di sogno, procede metodicamente sotto la vigile direzione di Gildo Buri, ideatore di questa prima Befana in grande stile del dopoguerra.

La curiosità è grande e le congetture sono molte e svariate, ma fino al giorno della festa si vuol mantenere il più assoluto riserbo. Quello che è certo si è che grandi e piccini avranno molto da ammirare e molto da divertirsi.

Sono in cantiere parecchie centinaia di giuocattoli di fattura originalissima e confezionati appositamente per l'occasione, i quali saranno esposti agli occhi estatici dei bambini dopo la paternale d'obbligo della Befana.

Oltre a tutte queste meraviglie, note ed ignote che la buona Befana offrirà allo sguardo degli intervenuti, essa distribuirà una ventina di premi ai favoriti della solita lotteria gratuita. E in chiusa, a programma esaurito, quando la Befana ritornerà a riposare sino al prossimo anno, e i bambini si saranno sfogati a soffiare nelle trombette e nei fischietti che verranno loro distribuiti all'ingresso, una scelta orchestrina darà inizio ai giri graziosi dei minuscoli danzatori. La festa avrà inizio alle 16.30 e durerà sino alle 20.

Alle 21 la Palestra si riaprirà per le danze dei soci, i quali vogliono approfittare della giornata festiva e dell'originalissimo addobbo per una serata di ballo, che riuscirà certo brillantemente come le precedenti.

Pro Befana fascista

Ciò che occorre raccogliere ancora

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: La Presidenza federale fin da questo momento pone all'ordine del giorno lo slancio con cui i commercianti triestini hanno corrisposto all'appello loro rivolto pro Befana fascista, che si svolgerà nelle predisposte sedi scolastiche, beneficando i Balilla delle famiglie bisognose. Sono stati inviati migliaia di doni.

Si è lamentato, però, l'assenza dei librai in questa iniziativa, ed è perciò che la Federazione rivolge l'appello a codesta categoria affinchè i mezzi didattici (libri scolastici) siano inviati con slancio degno dello scopo.

Purtroppo mancano ancora indumenti: n'è stata fatta richiesta da parte dei direttori scolastici, perchè molti sono gli alunni bisognosi, perciò la Federazione attende uno slancio di generosità da parte dei commercianti in manifatture e stoffe, specie da quelli che ancora non hanno corrisposto all'appello.

Inviarono doni: Bracchetti G., Maria Stor, E. Frette, Bruni e Valli, Natali Silvestro, M. Tarabochia, Coen Baruk, Falerchini e Craighiero, Petronio oreficeria, Lucia Dorigo, Angela ved. Alfieri, Antonio Brutesco, Vittorio Robba, Antonio Narduzzi, Bartolini Alceste, Grisanti P., Bertelli (Trieste), Giusto Hirsch, Naibo Antonio, Pippolo Romano, Domenico Biasutti, Silvio Levi, Francesco Sutz, Terzon Carlo, Montanari L., Ferfoglia Giuseppe, Casati Mario, Lorenzo Scher, libreria Protegi, Okrettich, Marchio, I. Pototschnig, Olivo Ines, Michele Truden, Agostino Marcolin, N. Lejet, Pili Giovanni, G. Rusconi, Giovanni Masè, Tirel Giovanni, Vittorio Fei, Schiavon Giordano, Compagnia Singer, Liuzzi Michele, Serravallo Tipic Gemma, Anna ved. Mungherli, Frangini Valerio, Giorgio de Luisa, Fratelli Mitis, Suban Giovanni, Luigi Zega, Giorgio Fabbro, Alberti pellicerie, Zavadlal Giuseppe, Zavadlal Antonio, Cuccagna Rodolfo.

Inviarono danaro: E. I. C., Briganti Amedeo, Bradaschia Giusto, Zanier Rizzieri, Bardiani Achille, Camillucci e Craccher, Ramondini Gaetano, Giani Rosario, Carlo Marcolin, Rup Rodolfo, Caffè Portici, Escher e Co., Cerne Anna, Amede Haznig, Ettore Haznig, Dapretto Augusto, German Valeria, Causchi Umberto, Mognaz Pia, Benedetti Luciano, E. Fonda, Zanelli Vito, Zanetti Enrico, Bonanati Giacomo, Luppi Benedetto, Ettore Foresti, Lordschneider Luigi, Lerario Francesco, Diblas Domenica, Cavazza Amelia, Sommariva Vittorio, Sommariva Giacomo, Quarantotto Nicolò, Birsa Rosalia, Chierego Marcello, Sirza Andrea, Kuschnig Beniamino, Emilio Zafutta, Levi Maria, Velich Giorgio, Galimberti Ercole, Noemi Lori.

L'albero all'Asilo «Jolanda». La Direzione dell'Asilo Jolanda di Savoia, invita i soci e i benefattori a voler intervenire alla festa dell'albero di Natale che si terrà giovedì 5 m. c., alle 16, nei locali dell'asilo (Chiarbola sup. 353).

L'albero all'Istituto del Sacro Cuore di Montuzza. Venerdì alle 19.15, si terrà la festa dell'albero di Natale. Vi sono invitati le benemerite patronesse, i benefattori e quanti vogliono prendere parte alla modesta festicciuola.

La notte dell'Epifania al Savoia. La Direzione dell'Albergo Savoia ha preparato per domani una festosa notte della Befana che sarà allietata dalle musiche del «Jazz» e che si svolgerà nelle sale del «Rouge e Noir». Alla mezzanotte il vecchio della Befana recherà i doni tradizionali che verranno offerti a tutte le signore presenti. Dato il numero limitato dei tavoli, i frequentatori sono pregati di prenotarli con sollecitudine.

Il tè goliardico della Befana. Visto l'incoraggiante interessamento del pubblico per i trattenimenti dei nostri goliardi, il Comitato balli dell'A. G. T., sta preparando un grande «tè della Befana» per la sera del 6 corrente. La festa promette di riuscire molto elegante e veramente attraente per le sorprese che allieteranno la serata e per i doni che i goliardi distribuiranno per conto della Befana. E' prescritto l'abito nero.

Il ballo dei Cavalieri della morte. L'Associazione cavalieri della morte avvisa consoci e simpatizzanti che, sabato 7 gennaio, alle 21, terrà nella sala Tartini il consueto ballo sociale e trattenimento familiare con scelto programma di varietà, posta volante e ricca pesca miracolosa.

Per i disoccupati iscritti all'Ufficio di collocamento del Patronato. L'Istituto di patronato della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti comunica: Tutti i lavoranti disoccupati appartenenti alle categorie sarti, calzolai, barbieri e parrucchieri e modiste, sono invitati a passare dall'Ufficio di collocamento — via del Pesce 4 — per regolare la loro iscrizione nelle liste per l'anno 1928.

Riunione del Sindacato provinciale fascista medici. I colleghi iscritti al Sindacato sono invitati all'assemblea, che si terrà giovedì 5 corrente, alle 19, nella sala della biblioteca dell'Ospedale Regina Elena.

Spunti pochadistici della realtà

Il commerciante e la donnina ossigenata

Giorni or sono giunse a Trieste dal vicino Friuli, con il portafoglio ben guarnito di banconote di grosso taglio, il negoziante di foraggi Pasquale Todarel, di 38 anni. Appena sceso alla stazione, mentre stava dirigendosi a piedi verso la via Benvenuto Cellini per recarsi in un albergo del centro dove già precedentemente aveva stabilito una stanza, s'imbattè in una donnina molto elegante ed altrettanto ossigenata. Poichè certe donne ed i portafogli guarniti vanno molto bene d'accordo, tra i due s'iniziò subito una conversazione, che assunse in breve, nella stanza d'albergo del Todarel, dove questi aveva fatto passare la donnina per sua moglie, un tono intimo.

Trascorsero così alcuni giorni, e l'idillio tra i due continuò nel miglior modo possibile, mentre il portafoglio sembrava sottoposto ad una rapida cura di dimagrimento.

Ma ieri mattina capitò qui da Udine come un bolide la moglie del Todarel, inquieta per il lungo silenzio del marito, temendo gli fosse accaduta qualche disgrazia.

All'albergo, ella chiese del marito.

— Ma, scusi, chi è lei? — le chiese il portiere.

— Sono sua moglie, gli dica che è arrivata sua moglie!

Il portiere abbozzò un sorrisetto ironico:

— Mi dispiace, cara signora, ma lei probabilmente... esagera. La moglie del signor Todarel è su nella stanza n. 27 del secondo piano, assieme a suo marito.

— La signora ebbe uno scatto.

— Come ha detto?

— La verità, signora. In ogni modo, se ha la cortesia di attendere, vado subito ad avvertire il signor Todarel, che occupa la stanza 27, di questa visita.

La signora però non ebbe la pazienza di attendere, e prima che il portiere riuscisse a trattenerla, si lanciò come una freccia su per le scale fino al secondo piano.

La porta della stanza n. 27 era la prima del corridoio, e d'un balzo ella la aprì ed irruppe nell'interno.

Non descriviamo quello che avvenne per ragioni ovvie, ma i lettori se lo possono facilmente immaginare. Rileviamo soltanto che, sotto una tempesta di colpi, la donnina spregiudicata, raccolti in fretta i suoi indumenti, si diede alla fuga, allontanandosi poi in vettura dall'albergo, mentre, poco dopo, il Todarel si recava in autotassametro alla Guardia medica per due... notevoli contusioni alla regione occipitale ed alla spalla destra.

Rientrato poi all'albergo per iniziare con l'irritata metà l'opera di pacificazione, una nuova sorpresa lo attendeva. Il portafogli, contenente circa 480 lire, ultimo residuo della ingente somma che aveva portato seco dal Friuli, per fare degli importati acquisti di foraggio, era misteriosamente sparito dal cassetto del tavolino da notte, dove lo aveva depositato la sera precedente.

A giuocargli il brutto tiro non poteva essere stata certamente che la donnina molto bella, dagli occhi a mandorla. Mandorla... amara, come si vede.

Ed anche la moglie del Todarel, nel frattempo era scomparsa. Al disgraziato negoziante di foraggi non rimasero quindi che due cose: il magro conforto della denuncia e la brutta prospettiva del suo prossimo incontro con la moglie.

Angoscia materna

Com'è morta una creaturina

Ieri mattina, alle 8.30, smontata da una pubblica vettura davanti all'Ospedale Regina Elena, entrò nell'astanteria, chiedendo con voce rotta dal pianto, del sanitario di turno, Maria Meropina, di 30 anni, abitante in via Tagliapietra 5, e teneva in braccio una creaturina tutta avvolta in sciarpe di lana. Davanti al sanitario, la donna, dominata da viva commozione, sciolse l'involto e mostrò un corpicino di bimba, già freddo; il sanitario non potè che constatarne la morte. La madre raccontò che da più giorni la bambina, di nome Maria, di un anno, era un po' raffreddata, e che l'altro ieri le sembrava anzi leggermente migliorata. Ieri alle 7, alzatasi, corse presso il lettino della figliola e la trovò con le manine aggrappata ai ferri del letto, senza respiro, già fredda. Disperata, aveva cercato con ogni mezzo di portarle soccorso, ma a nulla erano valse le sue cure e s'era decisa allora di portarla all'Ospedale Regina Elena.

La piccola salma venne deposta nella Cappella mortuaria del pio luogo, mentre la madre si allontanava singhiozzando disperatamente.

Per i proprietari di stabili. Il Podestà pubblica il seguente avviso: «Si è constatato che i pozzi neri di molti stabili non vengono periodicamente vuotati e disinfettati. Una tale trascuranza è di danno alla salute pubblica, perchè dalle fogne ricolme le materie in fermentazione penetrano e ristagnano nei canali pubblici.

S'invitano perciò tutti i proprietari e gli amministratori di stabili, che non vi abbiano già provveduto l'anno scorso, a procedere entro due mesi al completo espurgo ed alla disinfezione delle fogne. Trascorso tale termine, si procederà contro i contravventori a norma di legge, facendo eseguire d'ufficio gli espurghi a spese dei proprietari.

Rivendite de "Il Piccolo,, in alcune città del Regno

BOLOGNA: F.lli Cattaneo, Piazza Nettuno (Agenzia) - F. Gasperi, Portico Ronzani (Edicola) - A. G. Marco, Edicola Stazione.
FIRENZE: E. Perugi, Piazza Duomo (Edicola) - S. A. F., Edicola Stazione.
GENOVA: A. Morchio, Piazza Carlo Felice (Agenzia).
MILANO: Guerzoni, Piazza Duomo (Edicola) - N. Doniselli, Piazza Camposanto (Edicola).
PADOVA: F. Samo, via Calatafimi, N. 15 - S. A. F., Edicola Stazione.
ROMA: S. A. F., Libreria Stazione Termini - P. Orsi, P.zza S. Silvestro (Edicola).
TORINO: L. Nicobello, P.zza Carlo Felice (Chiosco) - G. Prina, Piazza Castello (Edicola) - B. Ronchetti, via Po N. 9 (Banco giornali).
VENEZIA: Campo S. Bartolomeo; Campo S. Luca; Ascensione; San Marco; Sant'Angelo; S. Stefano; Accademia; Riva Schiavoni; via Garibaldi; S. Felice; Campo San Fantin; Frezzeria; Lido.

Il quarto comandamento

La squadra dei carabinieri in borghese procedette ieri all'arresto di Salvatore C., sedicenne, abitante in via di Riborgo, in seguito a denuncia sporta dalla madre Giovanna, per maltrattamenti continui.

Secondo il racconto della donna, il C. in questi ultimi tempi era disoccupato e pretendeva di essere mantenuto dalla madre in modo che nulla gli mancasse, neppure per i minimi piaceri. E poichè la madre, una povera donna, non poteva accontentarlo, eran continue legnate.

Sere fa, il figlio rincasò ubriaco e pretese che la madre gli desse del vino e dei denari, e poichè non potè avere nè l'una nè l'altra cosa, il tristo figliuolo si diè a rompere quanto gli capitava sotto le mani. Ai rimproveri della madre, sfogò le proprie ire sopra di lei, giungendo al punto di colpirla più volte con pugni e calci. Quando fu stanco, si allontanò da casa senza farvi più ritorno. Al mattino seguente la disgraziata donna si decise a denunciare il figlio.

Un'ispezione scolastica... ladresca

Attraverso una finestra del piano terreno, ladri ignoti s'introdussero la scorsa notte nei locali della scuola comunale Attilio Grego in Guardiella 684, e senza far rumore, per non attirare l'attenzione del bidello che dormiva al piano superiore dello stesso stabile, capitarono poi negli uffici della direzione della scuola, ove, dopo una rapida visita nei vari cassetti e armadi, si impossessarono di tre termometri, di due paia di scarpe nuove, di dolciumi, ecc., per un valore di circa un centinaio di lire, a cui aggiunsero un'altra ventina di lire in moneta spicciola, che si trovavano in un cassetto. Il furto fu scoperto al mattino dal bidello, che ne informò il dirigente della scuola. Avvertiti poi i carabinieri della vicina stazione di Guardiella, furono avviate indagini.

Il Corso magistrale di taglio e cucito viene tenuto da oggi nella sala di disegno della scuola in via Mazzini, dalle 18 alle 20.

Le insegnanti che desiderassero frequentarlo possono ancora iscriversi immediatamente prima della lezione.

Viene concesso il pagamento rateale mensile della tassa.

La necessità aguzza l'ingegno
Due monelli che sfruttano... la bora!

Una bella ed ingegnosa trovata quella di due vispi ed allegri monelli aventi per campo d'azione delle loro imprese il giardinetto di piazza della Libertà. I due ragazzi, Carlo F. e Giuseppe S., il primo dodicenne e l'altro di dieci anni, figli di gente poverissima e già provata alle privazioni più aspre, ignote al sereno e dolce sorriso della fanciullezza beata, hanno avuto un'ideaccia che può giustificare il sapiente adagio che dice: il bisogno aguzza l'ingegno: Sfruttare... la bora! La bora, che per tutti è scompiglio, disperazione e tormento, per i due allegri monelli presenta una fonte di un non disprezzabile guadagno. Come? Lo spiegheremo con un esempio, nella speranza però che qualche pia istituzione si prenda poi la nobile briga di pensare ad essi, sottraendoli così ad una vita di sofferenza e di miseria atroce.

Veniamo all'esempio: Chi è costretto a passare nei giorni di bora per piazza della Libertà, giunto ad un certo punto della piazza viene immancabilmente investito da una furibonda raffica che, se non lo scaraventa a terra, il meno che può fargli è di portargli via di colpo il cappello! Il passante così bruscamente privato del copricapo, cerca immediatamente di rincorrerlo nella tema di una bronchite, ma inutilmente. Il cappello, spinto dalla raffica in qualche angolo morto ed ignorato ai passanti, diventa introvabile. Il passante però non disarma, non perde le sue speranze e si mette di buona lena a cercare qua e là tra le aiuole del giardinetto. Fatica inutile, il cappello è introvabile. Sfiduciato, si accinge ad abbandonare il campo, quando viene avvicinato da un ragazzo — uno dei nostri due monelli — il quale, con fare ingenuo, chiede:

— Cossa la zerca, sior! Forsi el capel?

— Sicuro! — esclama il cittadino irritato — E no so dove trovarlo!

E il ragazzo con un sorrisetto ironico:

— Cucù! Gnanca se la zerca fin doman no la lo trova. Ma... ma se la dà zinque lire ghe lo trovo subito!

— Sul serio?

— Sicuro!

Ed allora, per evitare il raffreddore, il cittadino dà le cinque lire al monello, il quale, in quattro salti, corre in un certo nascondiglio tra le siepi del giardino e ritorna, dopo qualche secondo, col cappello un po' ammaccato sì, ma ancora... vivo!

— Come va questa faccenda?

Ed il ragazzo spiega che quando soffia la bora, egli ed un suo compagno si mettono in quei paraggi, che costituiscono una vera miniera di... cappelli portati via dalle raffiche e che, dopo una certa parabola, vanno a cadere in quel dato punto, noto solamente ai due monelli, che si affrettano poi a pescarli ed a restituirli, verso il compenso di cinque lire, all'affannato proprietario che invano va in cerca.

E che cosa fanno coi denari che ricavano? Vivono! Sono due figli della strada.

Onoranze funebri a una vittima del dovere

Ieri, nel pomeriggio, si sono svolti, in forma solenne, i funerali del frenatore Eldo Giovannini, che la notte del 29 dicembre u. s., a Villa Opicina, nell'attraversare i binari di quella stazione ferroviaria, era stato investito da una raffica di bora e scaraventato contro una locomotiva, che lo travolse in modo da cagionargli lo sfracellamento delle gambe. Trasportato all'ospedale, il poveretto, per le gravi ferite riportate, vi moriva lasciando largo rimpianto di sè, specialmente tra i suoi compagni di lavoro.

Per manifestare il profondo cordoglio della classe ferroviaria del Dipartimento di Trieste, furono molto numerose le persone che ieri, alle 15.30, si radunarono nei pressi della cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, a rendere l'estremo omaggio alla vittima del dovere.

Il carro mortuario era preceduto da un carro carico di magnifiche ghirlande inviate dalla famiglia, dai parenti, dai compaesani del defunto, dagli impiegati degli Uffici compartimentali di Trieste, dal personale viaggiante di Trieste Campo Marzio e da quello di Trieste Centrale. I cordoni del feretro — che era avvolto nella bandiera nazionale — erano retti dal cav. Cuttica, dirigente il Reparto personale viaggiante, dal sig. Guastini, capo del personale viaggiante e da alcuni colleghi dell'estinto.

Seguivano il feretro, oltre ai congiunti, il segretario politico dell'Associazione fascista ferrovieri di Stato di Trieste sig. Guglielmotti coi membri del Direttorio col gagliardetto. Numerose pure erano le rappresentanze dei ferrovieri di Opicina e Gorizia.

Dopo la benedizione della salma nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo commemorò brevemente l'estinto il signor Guastini nella sua duplice qualità di vice segretario dell'Associazione nazionale fascista ferrovieri di Stato di Trieste e di capo del personale viaggiante. Parlò pure, a nome dei componenti il Deposito P. V. di Trieste Campo Marzio, il conduttore capo signor Malaguti.

Investita da una motocicletta
ha una tibia fratturata

Marina Nascivera, ved. Semenzatti, di 59 anni, abitante in Chiarbola Sup. n. 460, stava ieri, verso le 21, per imboccare da via San Francesco la via Carducci, allorchè nei pressi della fermata del tram della linea n. 6 fu investita ed atterrata da una motocicletta che procedeva a velocità moderata. Soccorsa dai presenti, fu poi trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, ove il medico di turno le riscontrò la frattura della tibia sinistra e la probabile frattura del radio. Dopo la medicazione fu accolta nel X reparto.

In pericolo d'asfissia

Ieri sera verso le 21.15 la Guardia medica venne avvertita telefonicamente che al n. 16 della Salita di Gretta, un uomo, colto da asfissia, aveva urgente bisogno del pronto soccorso di un sanitario. Sul posto accorse il medico di ispezione e trovò colà tale Luigi Basilisco, di 29 anni, da Gissa (Chieti), il quale poco prima avendo acceso un braciere per riscaldarsi, era stato colto causa le emanazioni dell'ossido di carbonio, diffusesi nella stanza chiusa, da gravi sintomi di asfissia.

Con l'autolettiga il Basilisco venne trasportato all'ospedale Regina Elena ed accolto nel «deposito».

Corriere sportivo

La prima lezione del trainer Gaspar agli atleti giuliani. Domani sera, alle 21 precise, il trainer ufficiale degli olimpionici italiani, Ieno Gaspar, terrà la sua prima lezione pratica agli atleti giuliani. L'adunata avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica Triestina, cortesemente posta a disposizione dell'Ente sportivo provinciale fascista, al quale si deve questa utile iniziativa per perfezionare lo stile dei nostri atleti e dare nuovo incremento ai salutari esercizi sportivi nella Venezia Giulia.

Riunione all'Opera Nazionale Dopolavoro. Il Direttore tecnico per l'Escursionismo invita tutte le Società a delegare un rappresentante alla seduta che si terrà oggi alle 20.33 nella sala maggiore del Dopolavoro Provinciale (via Paduina n. 4, I) per prendere gli ultimi accordi sulla manifestazione dell'8 gennaio m. c.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi 4 corrente, all'asta i pegni della gestione 160 dal N. 157201 al N. 157800 assunti nel mese di maggio u. s. e non rinnovati.

Nella mostra sono esposti: vestiti, pellicce, biancheria, tappeti, coperte, binocoli, prismatici, apparati fotografici, sveglie, servizi e oggetti diversi.

TEATRI E CONCERTI

L'opera al Verdi

Conchita Velasquez, una giovane e intelligentissima cantante, ottenne ieri sera un vivo successo nella «Fedora». Ella fu ammirata per la chiarezza del timbro e la malleabilità del suono, che di scena in scena seppe rendere con sicuro effetto, portando il fraseggio ad una vibrata espressione musicale. Con lei furono applauditi il tenore Raiceff ed il baritono Conati unitamente al maestro Federito Del Cupolo.

Oggi, riposo. Giovedì ultima di «Fedora», a prezzi popolari. Venerdì ultima di «Wally», per serata d'addio dei due protagonisti, il soprano Piave ed il tenore Marini. Sabato prima di «Don Chisciotte» di Giulio Massenet, nuova per l'Italia. Dell'opera, che avrà per protagonista un grandissimo cantante, Sigismondo Zaleski, parleremo diffusamente.

Teatro della Commedia. Il pubblico accorse ancora più numeroso del primo giorno alle repliche di «Casa paterna», il forte dramma del Sudermann e non lesinò applausi alla fine di ogni atto, indirizzandoli, specialmente ad Amalia Micheluzzi, commovente nella parte di Magda, a Carmelo D'Angeli-Calabrese, austero e dolorante vecchio padre, alla Mauri, al Lazzari, al Dal Fabbro e al Garagnani.

Oggi, alle 17.15 e alle 20.45, ultime repliche del bel lavoro che ha richiamato un pubblico affollatissimo ed entusiasta. Domani andrà in scena «Il carnevale di Torino», del Vado, la sbrigliata ed esilarante commedia, da qualche anno scomparsa dalle scene italiane, ma che ha in sè gli elementi a fare divertire gli spettatori.

Varietà e Cinema

Continua il successo di «Resurrezione» al Politeama Rossetti. Il successo della grandiosa visione «Resurrezione» continua e cresce anzi di giorno in giorno, tanto il fascino che la stupenda creazione cinegrafica del romanzo tolstoiano esercita sulla folla. Oggi dalle 16 «Resurrezione» si proietta ancora, seguita dall'ottimo programma d'arte varia che comprende i virtuosismi musicali di Miss Emmy e le danze del balletto «Alhambra», con Nora Maurice dell'Opera di Berlino.

«Il Carnevale di Venezia» con Maria Jacobini al Teatro Excelsior. La bellezza di questo nuovo capolavoro della Pittaluga continua ad avvincere e ad appassionare le folle per merito della magnificenza dei quadri e della suggestiva interpretazione di Maria Jacobini. Anche oggi naturalmente, repliche continuate dalle 16 in poi.

Laura La Plante e Pat O' Malley in «Fatemi la corte!» al Nazionale, ottengono un successo quanto mai simpatico, giacchè in questo elettrizzante capolavoro della «Universal» i due giovani e belli artisti si mostrano in un modo del tutto differente di quello che li rese celebri nel «Cosacco della guardia». Da oggi, di «Fatemi la corte!» si iniziano le repliche, alle quali accorrerà certamente tutta Trieste. Nella varietà trionfa Vladimira Zalewska con la sua «troupe» di ballo, canto e quadri plastici.

Imminente: «Nel gorgo del peccato» con Emil Jannings.

Buster Keaton in «Come vinsi la guerra» al Cinema del Corso. Il simpatico Buster Keaton, l'attore dalla maschera impassibile, egualmente imbambolata per ogni cosa gli succede, l'eroe della godibilissima vicenda «Come vinsi la guerra», ha conquistato in pieno il pubblico del «Corso», che affolla l'elegante ambiente ad ogni spettacolo. Oggi dalle 16 la pellicola si riproietta con l'attuale programma di varietà.

«Tigre del mare» con Milton Sills al Teatro Fenice. Vivo successo ha avuto ieri un nuovo potente dramma marinaresco: «Tigre del mare», in cui Milton Sills, il maschio e simpatico interprete di tante scene violente, il protagonista indimenticabile degli «Uomini d'acciaio», avvince profondamente con l'arte sua forte e personale. Il bel lavoro oggi si replica.

Richard Barthelmess all'Eden interpreta «Derby Reale», un capolavoro quanto mai suggestivo e pieno di ogni fascino.

Cine Teatro Regina. E' prossima l'apertura di questo grande locale con il capolavoro italiano «Nanù» di Amleto Palermi, interprete Enrica Fantis, vera rivelazione italiana!

Ancora oggi «Il mio cuore aveva ragione» con l'elettrizzante Colleen Moore, all'Italia. «Il mio cuore aveva ragione» è una pellicola indubbiamente bella, che se così non fosse, il pubblico non l'apprezzerebbe tanto. Oggi repliche dalle 16 precise.

Imminente: La sirena d'acciaio», dramma passionale, con Irene Rich, la magnifica attrice dei «Warner Brothers».

Cinema Garibaldi. Oggi terzo giorno di repliche della film «Feudalismo», che segna un crescente, enorme successo.

E' la bellezza di Vilma Banky che si offre in quadri lampeggianti di viva luce meridiana o dolcemente riverberati di languidi raggi crepuscolari; è l'arte di Ronald Colman che nel mobile gioco fisionomico rivela il travaglio della sua anima come non può la più calda parola; è un succedersi di quadri pittoreschi ove si effonde la vaghezza della natura o la perfezione dell'artificio; ecco il perchè questa film entusiasma. Prima rappresentazione alle 16.

Prossimo spettacolo: «Casanova», la film delle folle, protagonisti Ivan Mosjoukine e Rina de Liguoro.

In preparazione: «Sulla via dell'abisso», prima visione Metro Goldwyn, protagonisti Ramon Novarro e Enid Bennet.

Cinema Edison. «Complotti». Il bellissimo dramma interpretato da Pola Negri ha ottenuto iersera un ottimo successo. Oggi repliche. Prossimo programma: «Derby Reale» con Richard Barthelmess. In preparazione: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino.

Cinema Galileo. «L'arrivista». Questa produzione della Metro Goldwyn è un vero gioiello cinematografico, con protagonista John Gilbert, l'artista che gode attualmente la più grande popolarità. Oggi si proietta dalle 16 in poi.

«Quando l'amore muore» ovvero «La morte al volante» con Irene Rich al Cine Savoia. Tutta Trieste elegante ha ammirato ieri questo bel romanzo d'amore, ricco di suggestive scene passionali. Oggi repliche dalle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Riposo.
Politeama Rossetti. Dalle 16: «Resurrezione», di L. Tolstoi con Dolores Del Rio e Rod La Rocque, e varietà.
Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Casa paterna» di E. Sudermann.
Nazionale. Dalle 16: «Fatemi la corte» con Laura La Plante e nella varietà «Troupe Zalewska».
Excelsior. Dalle 16: «Il Carnevale di Venezia» con Maria Jacobini e nuova varietà.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Come vinsi la guerra» con Buster Keaton e varietà.
Fenice. Dalle 16: «La tigre del mare» con Milton Sills e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 16.30: «Derby Reale» con Richard Barthelmess.
Cine Italia. Dalle 16: «Il mio cuore aveva ragione» con Colleen Moore.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Feudalismo» con Vilma Banky e Ronald Colman.
Cine Galileo. Dalle 16: «L'arrivista» con John Gilbert.
Edison. Dalle 16: «Complotti» con Pola Negri.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Quando l'amore muore» con Irene Rich.
Cine Royal. Dalle 16: «Scalata ai dollari» con Laura La Plante.
Novo Cine. Dalle 15: «S. M. l'amore» con Lia Mara e Harry Liedke.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Quello che si prende gli schiaffi» con Lon Chaney.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16.30: «Don X figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Don X figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks.
Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15.30: «Il re degli straccioni» con Harold Lloyd.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «La maschera di ghiaccio» con M. Astor e L. Hugues.
Cinema Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi: «Il cavaliere del mistero» con Cody.
Cine Venezia. Dalle 16: «La figlia di nessuno» con Marcella Albani.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «I tre birbanti» con Giorgio O' Brien e O. Borden.

Bollettino dello Stato Civile
del giorno 3 gennaio 1928.

NASCITE: denunciati vivi: maschi 5, femmine 5; totale 10.

DECESSI: Hocevar Pietro a. 76; Stok in Vidau Francesca a. 82; Amadei Edvige a. 18; Gasparsich Rodolfo a. 4; Friedrich Bernardo a. 40; Zimola Francesco a. 72; Babich Antonio a. 50; Sperker in Murra Maria a. 49; Ukovaz in Intini Stanislava a. 52; Conti Antonio a. 53; Suerz Santo a. 7; Hualig Giusto a. 26; Terpin Giuseppe a. 64; Francovig Innocente a. 54.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Gatteri, II lezione di «Storia dell'Arte italiana» col prof. B. Ziliotto. Domani, alle 20.30, in via Foscolo, conferenza del dott. G. Vlach su «La circolazione del sangue».

Società Ginnastica. Oggi, mercoledì, prova di «Santarellina» (prosa). Domani, giovedì, alle 19.30, sono convocati in palestra tutti gli escursionisti per accordi sulla manifestazione di domenica, 8 corr. Venerdì, festa della Befana, dalle 16,30 alle 20 per i figli dei soci e alle 21 per soci e signore.

— La sezione escursionisti organizza per i giorni 6, 7 e 8 una gita sciatoria in bassa montagna. Programma dettagliato in sede seralmente dalle 19.30 in poi.

Società Alpina delle Giulie. Si avvertono gli amatori che il laghetto di Percedol è pattinabile.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca. Alle 19 sono convocati i membri del Comitato ballo della Befana. Alle 20.30 sono invitati in sede, per le prove, i componenti la sezione orchestrale. Domani solito trattenimento danzante. Venerdì alle 16 avrà luogo il ballo della Befana per i figli dei soci. Inviti vengono rilasciati dalla segreteria.

Gruppo Sciatori Protriestini. Questa sera alle 20.30 nella sala del Liceo Tartini, l'avv. Saturnino Freschi terrà una conferenza sulla Patria, sotto gli auspici della sezione di Trieste dell'A. N. A. I soci sono invitati a intervenirvi numerosi. Venerdì escursione sciatoria a Lazna.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20 sono convocati tutti i ginnasti in sede sociale e non in palestra. Il festino che doveva tenersi venerdì per la festa della Befana è sospeso. Per questa sera sono convocati tutti i grottisti.

Circolo Fotografico. Questa sera in sede il signor Mario Coceani terrà una lezione sullo sviluppo e sul modo di correggere gli errori di posa mediante uno sviluppo razionale e metodico. A questa conferenza possono intervenire gli associati all'O. N. Dopolavoro.

Legione di Karma e Rincarnazione. Questa sera alle 19 in via Dante 1, continuazione del corso elementare di teosofia, sul tema: «A ritroso nei tempi».

Dopolavoro portuale. Oggi alle 13.40 i calcisti al tranvai di Opicina per il solito allenamento. Domani, giovedì, seduta dalle 19 alle 20 per la formazione della squadra che giocherà venerdì.

Associazione Sportiva Edera. Gli escursionisti sono convocati in sede oggi alle 20.

G. E. «Stella Alpina». I soci che intendono rinnovare le tessere dell'O. N. D., sono pregati di dare comunicazione al cassiere entro questa sera, versando l'importo di lire 5. Sono aperte le iscrizioni per la manifestazione del Dopolavoro che si effettuerà domenica 8 gennaio.

Sezione Escursionisti «Stella». Gli escursionisti sono convocati questa sera alle 20.30 in sede.

Club del Monocolo. Questa sera lle 20 prove della sezione filodrammatica; alle 20.30 prove della sezione orchestrale.

Venerdì 6 corr. la sezione filodrammatica darà, alle 21, la commedia brillantissima «Mia moglie fidanzata»; seguirà un'audizione musicale, indi si danzerà.

A. S. «Sempre Avanti». I soci sono invitati alla seduta che si terrà questa sera in sede alle 20.30.

G. E. «Indomito». Questa sera alle 19 adunata del nucleo sciatori in via F. Crispi, per deliberare sulla gita che si effettuerà venerdì 6 corr.

Unione Ciclisti Triestini. Oggi alle 20.30 Direzione e Comitato feste in sede.

Collocamento gente di mare
Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 4 gennaio

Turno generale. Marinai (2) 293; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (1) 31; fuochisti (6) 294; carbonai (3) 133; giovani camera (1) 3; giovani cucina (—) 25; mozzi cucina (2) 35; mozzi camera (17) 193.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (1) 173; giovani coperta in I (—) 79; giovani coperta in II (—) 77; mozzi coperta (—) 46; fuochisti (1) 309; carbonai (—) 158; mozzi macchina (1) 8.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (2) 84; giovani coperta (1) 74; mozzi coperta (2) 42; ingrassatori (—) 27; fuochisti (1) 32; fuochisti nafta (3) 42; carbonai (1) 18; giovani macchina (4) 34; camerieri classe di lusso (—) 1; camerieri interpreti (2) 8; salonieri I classe (1) 13; cabinisti I classe (—) 1; baristi I classe (—) 1; salonieri II classe (—) 1, cabinisti II classe (8) 1; baristi II classe (—) 1; camerieri III classe (3) 14; camerieri mensa ufficiali (—) 2; giovani camera (1) 117; mozzi camera (2) 60; giovani cucina (—) 40; allievi cuochi (4) 21; mozzi cucina (8) 16.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (8) 88; giovani coperta (—) 32; mozzi coperta (5) 44; ingrassatori (1) 26; fuochisti (1) 24; fuochisti nafta (3) 33; carbonai (2) 33; giovani macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; camerieri interpreti 1; salonieri I classe (1) 6, cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II classe 2; cabinisti II classe (5) 1; baristi II classe 1; camerieri III (1) 11; camerieri mensa ufficiali 1.

Turno Nav. Libera Triestina. Marinai (2) 33; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (3) 13; fuochisti (1) 50; carbonai (1) 18; garzoni 4; garzoni in II 10; mozzi camera (7) 5; mozzi cucina (3) 6.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 23; giovani coperta (—) 19; mozzi coperta (—) 11; fuochisti (—) 66; carbonai (—) 41.

Turno Gerolimich. Marinai (1) 48; giovani coperta (3) 21; mozzi coperta (—) 10; fuochisti (—) 66; carbonai (3) 32.

I Magazzini Generali comunicano le posizioni dei navigli ormeggiati la mattina del 3 gennaio:

H. 1 b: «Brioni»; M. IV. testa: vel. «Cesare Battisti»; M. IV, tram.: «M. Washington»; H. 1 a: «Carducci»; H. 3: «Otranto»; M. III. Lloyd A: «Carniolia»; H. 6: «Cleopatra»; H. 9: «Gorizia»; H. 13 a e 13 b: «Aracatuba»; H. 14: «Atlanta»; H. 17: «Graz»; H. 22: «Orpheus»; H. 23: vel. «Sava»; H. 24: «Split»; H. 25: «Ziga Kopajtic»; M. 0 (30): «Tynedale»; M. 0 (32): «Africa»; H. 41 e 42: «Saturnia»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; R. V: «Manly»; H. 54: «Maiella»; H. 53: «Laconia»; H. 55: «Romolo»; H. 58: «Glurenoina»; M. VI: «Stella d'Italia»; H. 69: «Feltre»; H. 69-71: «Lisbon»; H. 71: «Tonis Haudris».

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 4 gennaio:

«Belvedere», Rio de Janeiro; «Conte Biancamano», Chatham Massachussetts; «Cracovia», Brindisi Radio; «Esquilino», Aden Radio; «Giulio Cesare», Cerrito; «Pilsna», Aden Radio; «Viminale», Capo d'Aguilar.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE
2-3 gennaio 1928

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½	74.80	74.80	Lussino	343	343
Cons. 5%	82.90	82.90	Martinoi	182	179
Littorio	82.45	82.40	Medit.	410	414
Obbl. Ven	73.—	73.—	Merid.	..	672
B.Tes.nov	89.50	89.50	Oceania	100	100
Dan.-Sava	223.—	222.—	Premuda	490	490
Comit	1265	1268	Tram	164	164
B. C. T.	556	556	Tripcovich	263	263
Credito	827	827	Ampelea	330	330
B. It.-Br. A	600	600	Cant. Nav	154	152
» » » B	600	600	Fram	90	90
B. N. Cred	537	537	Fin.-Cosul.	180	180
B. Roma	109	109	Cem. Dal.	540	543
Cred. Pop.	295	295	Isonzo	97	97
Zivnost.	286	286	Spalato	255	256
Generali	5125	5095	Kerka	125	125
Ass. Ital.	1045	1027½	Sicmat	174	174
Infortuni	2855	2840	SELVEG	406	405
Riun. A	2475	2455	S. T. El. G.	91	91
Riun. B	2485	2455	Gas-Roma	737	726
Sigorta	267	270	Ilva	139	136½
Adria	197	197	Jutificio	400	400
Cosulich	191	189	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	118	118	Pastificio	240	240
Gerol.	633	633	Pilatura	250	250
Libera T.	344	335	St. Dalmine	113	113
Istria-Tr.	255	255	St. Tecnico	260	260
Lloyd Tr.	685	695	Terni	435	430

Sotto la pressione di liquidazioni di beneficio, la quota cede lievemente.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatt. 9.30	Prezzi fatt. 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	–	–	540	542	546	550	543
maggio	–	–	536	542	543	546	539
luglio	–	–	537	542	545	550	541
sett	–	–	537	538	545	–	541
dicembre	–	–	534	535	545	550	538

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
gennaio-marzo	–	–	133	139	133
aprile-agosto	–	–	141	141	140
luglio	–	–	–	–	–
agosto	–	–	–	–	–
settembre	–	–	–	–	–
ottobre-dicembre	–	–	–	–	–

Numero dei titoli trattati il 2 gennaio

Banca d'Italia	300.000	17.875
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	7850
Credito Italiano	800.000	525
«Cosulich» Triest di Nav.	1.250.000	650
Ferrovie Meridionali	579.170	2100
Nav Gen It «Rubattino»	1.200.000	5350
Cotonificio Turati	160.250	350
Cotonificio Veneziano	333.334	25
Filatura cascami di seta	210.000	575
Soie de Châtillon	2.000.000	4125
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	800
Manifatt cotoniere merid.	1.000.000	3750
Snia Viscosa	6.666.666	11.200
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	875
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	2200
Min Mercurio M.te Amiata	648.000	3175
Soc An «Montecatini»	5.000.000	8800
Fiat Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	9800
Off Mecc Miani e Silvestri	600.000	450
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1050
Elettricità Alta Italia	1.000.000	200
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	200
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	2550
Meridionali di elettricità	1.200.000	700
Terni Soc ind ed elettric.	1.581.750	6225
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2300
Distillerie Italiane	1.100.000	1000
Lig Lomb Raffin Zuccheri	375.000	650
Aedes An Lig Impr Costr	18.750.000	15.000
Bonifica Terreni Ferraresi	600.000	57.500
Istituto Fondi Rustici	600.000	3075
Istit Romano Beni Stabili	400.000	300
Eridania	300.000	150
Pirelli & C.	240.000	350
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	2800

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 73; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 42; 5 percento netto 82.325; Obbligazioni Venezie 72.325; Littorio 81.80.

CAMBI: Francia 74.50; Svizzera 365.27; Londra 92.352; Olanda 766; Spagna 325.44; Belgio 265; Berlino 451.70; Vienna 263; Praga 56.15; Romania 11.65; Argentina oro 18.30; Argentina carta 8.05; New York 18.923; Canadà 18.92; Oro 365.12; Belgrado 33.45; Budapest 330; Albania 358.25; Norvegia 509; Russia 97.50.

Borsa di Milano. Dopo un'apertura ferma si sono verificati diversi realizzi facendo appesantire il mercato. Contrastati i valori di Stato che hanno resistito fino al listino. Ricercate le Banca. In tutti gli altri valori variazioni insignificanti con tendenza al ribasso.

Rendita 74.75; Consolidato 82.70; Banca d'Italia 2538; Commerciale It. 1260; Banca Naz. Cred. 533; Banco Roma 107.50; Credito It. 826; Credito Maritt. 525; Consorzio Mob. Finanz. 659; Cosulich 189.50; Mediterranee 403; Meridionali 670; N. G. I. 545; Libera Triestina 343; Veneto Costr. Ferr. 228; Chatillon 140.50; S.N.I.A. 769.50; Ansaldo 102; Ilva 135; Metallurgica It. 131; Elba 46; Monte Amiata 372; Montecatini 210; Breda 110; Fiat 352; Isotta Fraschini 189; Bianchi 43; Miani Silvestri 41.50; Reggiane 42; Dalmine 119; Elettr. Adriatica 232; Terni 426; Unione Eserc. Elettr. 103; Distillerie It. 147; Industria Zuccheri 525; Raffineria Lig. Lomb. 553.50; Aedes 10; Beni Stabili 592; Grandi Alberghi 104; Eridania 847; Italo-Am. 466; Marconi 188; Spalato-Portland 250; Littorio 83.50.

CAMBI: Parigi 74.525; Zurigo 365.20; Londra 92.365; Olanda 765; Spagna 325.60; Belgio 265.50; Berlino 451.75; Vienna 268; Praga 56.15; Bucarest 11.65; Argentina peso oro 18.30; Argentina peso carta 8.05; New York telegrafico 18.92 7/8; New York chèque 18.91; Belgrado 33.45; Budapest 330; Atene 25.20; Albania 358.25.

Borsa di Torino. Mercato debole su tutta la quota, specialmente in chiusura su vendite di altre piazze. Tutti i valori subiscono notevoli falcidie.

Rendita 73; Consolidato 82.40; Banca d'Italia 2530; Commerciale It. 1258; Credito It. 815.75; Banco Roma 107; Banca Naz. di Credito 535; Meridionali 674; Mediterranee 407; Cosulich 188; Terni 427; Fiat 350.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura incerta il mercato si indebolisce su vendite di fuori piazza.

Rendita 73.15; Consolidato 82.50; Obbligazioni Venezie 72.40; Banca d'Italia 2530; Commerciale It. 1258; Credito It. 820; Banco Roma 108.50; Banca Naz. Cred. 534; Meridionali 669; Cosulich 183; Libera Triestina 3?5; Terni 431; Montecatini 209; Gas 710; Beni Stabili 589; Marconi 186; Cementi Spalato 255; Isonzo 100; Fondiaria Vita 630; Littorio c. 81.80.

Borsa di Genova. I realizzi odierni hanno trovato un assorbimento stentato. La quota fin dall'inizio pesante ha continuato a reazionare fino alla chiusura ed oltre.

Rendita 72.95; Consolidato 82.60; Obbligazioni Venezie 72.70; Banca d'Italia 2525; Commerciale It. 1259; Credito It. 818; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 540; Cred. Marittimo 525; Aedes 9.25; Meridionali 660; Mediterranee 404; Libera Triestina 340; Cosulich 190; Montecatini 209.50; Terni 427; Cementi Spalato 250; Littorio 82.20.

Borsa di Venezia. Rendita 74; Consolidato 82.80; Obbligazioni Venezie 72.70; Banca d'Italia 2536; Commerciale It. 1262; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 534; Assicurazioni Gen. 5036; Cosulich 189; Veneziana Navigaz 250; Libera Triestina 343; Cantiere Navale Triest. 152; Meridionali 676; Costruzioni Venete 230; Adriatica Elettricità 232; Terni 430; Grandi Alberghi 105.50; Montecatini 207.50; Littorio 82.35; Tel. di Venezia 217.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI. 3 gennaio: Italia 27.3375; Francia 20.39; Inghilterra 25.2375; New York 5.17 31/32; Belgio 72.4625; Spagna 88.75; Olanda 209.275; Germania 123.625; Austria 73.1125; Svezia 139.30; Norvegia 137.80; Danimarca 138.75; Bulgaria 3.76; Cecoslovacchia 15.35; Ungheria 90.55; Serbia 9.1425.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. CUOCHE, bambinaie domestiche, cameriere, governante, prestaservizi, privati, albergatori, offronsi Trieste, fuori. Zonta 5, I. 60233 A

ABBISOGNANDOVI ottimo personale servizio privati, albergatori, Trieste, fuori, rivolgetevi Machiavelli 24. 60245 A

CAMERIERA tuttofare, cucinare, lavare, forte, onesta, offresi, Garibaldi 17, primo. 30173 A

DONNA prestaservizi, capace cucinare, offresi. Indirizzo Piccolo. 30203 A

PRESTASERVIZI sana, con buone, lunghe referenze offresi per tutto il giorno. Rivolgersi via S. Maurizio 11, IV. 30131 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3. B

A. A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, governante, prestaservizi, alte paghe, privati, albergatori, Trieste, Monfalcone, varie città cercansi Zonta 5, I. 60233 B

A. BANCONIERA, donna pulizia, caffè, cuoche ristorante, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 30207 B

A. CUOCHE Roma, Milano 300 mensili, domestiche, cameriere, istitutrici, altro personale cercasi per Trieste, fuori. Machiavelli 24. 60245 B

A PRESTASERVIZI attestati, sappia cucinare, cercasi. Molingrande 34, IV, destra. 60146 B

BAMBINAIA molto capace con attestati lunghi cercasi per bambino treenne. Via Montfort 3, porta 4. 60058 B

BONNE tedesca cercasi per due bambini di 7 e 4 anni. Presentarsi soltanto con lunghi attestati dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 60212 B

BONNE tedesca, altra pomeriggo, cuoca fina, cuoche, camerere, domestiche capaci, prestaservizi Trieste, fuori cerco. Machiavelli 7. Zeidler. 30200 B

CAMERIERA cerca famiglia sei persone abitante villa prossima centro Indirizzo al Piccolo. 60150 B

CAMERIERA mezza età, sappia cucinare e rammendare, cerca famiglia due persone. Presentarsi con certificati dalle 11 alle 16. Indirizzo Piccolo. 60189 B

CAMERIERA perfetta, attestati, ottima paga, buon trattamento, cercasi Machiavelli 24. 60246 B

CAMERIERA per istituto educativo, ottimi attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30203 B

CUOCA cerco. Molin Grande n. 40, trattoria. 30183 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi; 30 posti disponibili. Garibaldi 17, primo. 60235 B

DOMESTICA forte, capace tutti lavori di casa cercasi. Via Gioachino Rossini 14, III, p. 10. 30212 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo le 10 via Bellini 13, II, prima scala. 60175 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Foscolo 20, mezzanino, Ramiser. 9-11. 30153 B

DOMESTICA cercasi. Piazza Perugino 2, IV, destra, Bassani. 30117 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercano coniugi soli. Presentarsi con attestati Cecilia 7, porta 15. 60214 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Mazzini 32, porta 8. 30175 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Rossetti 8, I, destra. 30171 B

DOMESTICA onesta, capace lavori di casa, cercasi. Oppenheim, via Slataper 10. 30170 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi prontamente. Via Carducci 30, primo, p. 4. 30211 B

DONNA servizio cercasi. Via Guerrazzi 15, I, porta 9. 60145 B

DONNA per lavori domestici cercasi in cambio stanza. Offerte cassetta 23717 B, Unione Pubblicità. 23717 B

DONNA servizio con buoni attestati cercasi. Ventisettembre 11, porta 9. 60250 B

DONNA tutto fare anche cucina, cerca piccola distinta famiglia. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Via S. Nicolò 32, negozio. 30207 B

PRESTASERVIZI pulitissima, con attestati per la mattina, cercano coniugi soli. Via Gallina 2, I, porta 10. 60137 B

PRESTASERVIZI tutto fare, escluso cucinare, onesta, cerco. Pendice Scoglietto 4, porta 7 (case nuove). 60138 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30 alle 16 cercasi Via Burlo 1, secondo, destra. 7022 B

PRESTASERVIZI 25-enne, parli tedesco, assumesi prontamente. Rivolgersi dalle 14-1: Deposito pianoforti, via Sanità 16. 1735 B

PRESTASERVIZI buoni attestati, intera giornata, cercasi. Istituto 40, porta 12. 60179 B

PRSTASERVIZI dalle 7 mattina 6 sera, piccola famiglia, cercasi. Bosco 50, IV. 30146 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina pomeriggio, cercasi. Monte 9, secondo. 30118 B

PRESTASERVIZI onesta, pulita, pratica di stanze, dalle 8 alle 17, cercasi. Presentarsi con referenze dalle 11 alle 16. Indirizzo a Piccolo. 60189 B

PRESTASERVIZI cerco. Via S. Teresa 8, IV porta 10 (presso Volti Roiano). 30126 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per prime ore mattina. Vi aBrunner 15, primo destra. 30113 B

PRESTASERVIZI capace, tutto giorno, piccola famiglia, cercasi. Via Mazzini 17, p. 9. 60119 B

PRESTASERVIZI abile, buone referenze, cercasi mattina 9. Torre Bianca 10, p. 8. 30174 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Riemondo (Fontana) 1, III, sinistra. 60232 B

RAGAZZA seria, onesta, per latteria cercasi; alloggio, vitto, salario. Venti Settembre 10. 60225 B

RAGAZZA 15-enne cerca distinta famiglia, Ugo Foscolo 16, V, Rosin. 30198 B

L'invisibile presenza
H. Magog

44

Propr. letteraria - Riprod. vietata

Si sovvenne di avere una volta, quando era bambino, reso la libertà ad un canarino, che, rinchiuso in una piccola gabbia, mostrava di non poter vivere in così breve spazio. Ma quando l'uccellino si era involato, egli aveva pianto di non aver le ali per seguirlo.

Così sarebbe stato di Silvana e di lui. Ella avrebbe ripresa la sua ascensione ed egli avrebbe pianto di non potersi elevare con lei.

Ma esprimere tutto ciò per iscritto era cosa superiore alle possibilità del giovine operaio.

Davanti ad un foglio di carta bianca e con una penna fra le dita maldestre, egli sentiva le sue idee confondersi, disperdersi: e lo sforzo per riafferrarle al volo lo faceva sudare freddo.

La sua istruzione era rudimentale. Aveva dovuto abbandonar presto la scuola, per aiutare la sua povera mamma a guadagnarsi la vita.

Doveva arrossire per questo? Era colpa sua?...

Questa inferiorità, dapprima sopportata allegramente, gli era diventata penosa da quando aveva sposata Silvana.

Egli evitava, ora, le occasioni che avrebbero potuto lasciar trasparire la sua ignoranza.

Un po' vergognandosi, un po' sorridendo (poichè egli allora credeva ancora all'amore di Silvana) tutte le volte che bisognava fare dei conti o rispondere ad una lettera, porgeva la penna alla moglie, dicendole:

— Fa tu, che sei più istruita di me!

Egli sarebbe stato uno scolaro ideale, se Silvana avesse voluto fargli da maestra. Ma non osava richiederglielo; e Silvana, da parte sua temeva di umiliarlo, offrendosi per impartirgli delle lezioni.

Dopo qualche saggio giudicato troppo imperfetto, Milot rinunziò a scrivere. E fu allora che gli venne l'idea di affidare al signor Luigi l'incarico di informare Silvana della sua partenza e dei motivi che l'avevano determinata.

Egli si sarebbe limitato a lasciare a Silvana queste sole parole:

«Parto perchè tu possa essere felice. Da lontano, potrò amarti meglio. Rimanendo, ti amerei male. Addio!».

Il signor Luigi — che il giovane operaio sapeva di una istruzione e di una educazione superiori alla sua — avrebbe detto il resto.

Malgrado il giudizio sfavorevole di Silvana, Milot Pariset si fidava del vicino e non lo riteneva capace di non adempiere scrupolosamente una simile missione.

Egli non vedeva, d'altra parte, quale interesse avrebbe potuto avere il signor Luigi di tradire la sua fiducia.

Si era, dunque, deciso ad andarlo a trovare all'insaputa di Silvana, adducendo a pretesto di dover uscire per comprare delle sigarette, mentre ella metteva a letto il piccolo «Cinque e Tre».

Ed ora, pallido, tremante, trattenendo a stento le lagrime, abbassava la testa dinanzi al signor Luigi, i cui sguardi penetranti sembravano leggergli nell'anima.

— Una disgrazia? — ripetè lentamente l'amante di Margot Felyne. — Andiamo, giovanotto mio!... Un po' di coraggio, perbacco! Ditemi che cosa è avvenuto! Pochi accenni mi bastano! Molte cose io le indovino!

Milot Pariset ne era persuaso. E questo, appunto, lo aveva deciso a venire.

Egli sapeva che col signor Luigi non avrebbe avuto bisogno di spiegarsi interamente, di pronunziare delle parole troppo penose.

La sua sventura sarebbe stata subito compresa, dato che il signor Luigi da lungo tempo l'aveva prevista e predetta.

— Quel che mi avete fatto capire un giorno... — balbettò Milot... — che è pericoloso sposare una donna di condizione superiore... perchè questi matrimoni vanno a finir male... è vero!

— Diavolo! — mormorò Luigi Parvan, accentuando l'espressione di commiserazione del suo sguardo. — Ci sono, dunque, delle novità! Vi siete accorto di qualche cosa?... Forse la signora Pariset...

— E' una infelice!... — interruppe Milot. — E' infelice... per me!... Perchè non è nata per essere la moglie di un operaio... Essa non si lamenta, no!... Ma è triste! Deperisce a vista d'occhio! E ciò che mi fa soffrire troppo! Io non posso più sopportare tutto ciò! Bisogna finirla... prendere una risoluzione...

— E quale?... — domandò, perplesso Luigi Parvan.

L'andamento che prendevano le cose lo sorprendeva e lo sconcertava.

Egli aveva fatto assegnamento sull'inevitabile crisi di disperazione. Ma essa doveva determinarsi nel momento scelto da lui e nelle condizioni che egli stesso avrebbe preordinate.

L'esaltazione improvvisa di Milot lo inquietava.

Cercò quindi di sondare accortamente il terreno.

— Bisogna domare questo incendio troppo rapido — pensò.

Ed insistè:

— Quale risoluzione? Non bisogna montarsi la testa!... Una bestialità è presto fatta!... Ma poi può sopraggiungere il pentimento...

— La mia decisione è irrevocabile — rispose Milot. — E non è, credetelo, un colpo di testa... L'ho meditata lungamente!... Ed ora so bene quel che mi resta a fare! Dal momento che la mia presenza la infastidisce e che ella non può più amarmi... io parto...

RAGAZZA brava, sappia cucinare, cerca piccola distinta famiglia. Presentarsi con attestati via d'Annunzio 4, portiere. 10034 B

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa cerco subito. Felice Venezian 7, II p. Forti. 2075 B

RAGAZZA brava per 4 ore mattina, lire 90, cercasi. S. Francesco 24, I, sinistra. 30166 B

RAGAZZETTA tutti lavori, preferibile friulana, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60209 B

RAGAZZETTA per latteria cercasi. Settefontane 34, latteria. 60202 B

RAGAZZETTA per tutti lavori casalinghi cercasi. Via Giulia 35, negozio. 69228 B

RAGAZZETTA prestaservizi, tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 30205 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Intermed.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSOLTO istituto commerciale, 2 anni pratica, corrispondente contabile, dattilografo, conoscenza lingue, congedato impiegherebbesi presso seria azienda. Disporrebbe eventualmente forte cauzione bancaria. Cassetta 10017 C Unione Pubblicità. 10017 C

CAMERIERE ventiduenne, bella presenza, istruito, conoscenza francese, onesto, offresi subito ovunque. Miti pretese. Cassetta 23627 C. Unione Pubblicità. 23627 C

CASSIERA lunga pratica, macchina National, conoscenza lingue offresi. Cassetta n. 10008 C Unione Pubblicità. 10008 C

CONTABILE 18enne, conoscenza lingue offresi, praticante ufficio. Barcola n. 660. 60140 C

CONTABILE e corrispondente italiano e tedesco con ottime referenze offresi. Cassetta 10011 C Unione Pubblicità. 10011 C

DICIASETTENNE distinta, laboriosa, buone cognizioni francese, dattilografia, assolte cittadine, offresi praticante ufficio, bambini od altro. Certificati, mitissime pretese. Grossi. Tor Sampiero 6, porta 12. 30142 C

DONNA per fare il bucato offresi. Indirizzo al Piccolo. 30116 C

FALEGNAME edile, stipettaio con propri ordigni offresi. Via Molino a vento 59. 30127 C

GIOVANE 23enne serio, distinto, volonteroso, lingue, dattilografia cerca posto ufficio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 60200 C

GIOVANE commesso, buona pratica minuto, dettaglio, offresi prontamente, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 60194 C

GIOVANE commesso manifatture, pratico tutti gli articoli offresi a ditta dettagliante e grossista. Cassetta 10018 C Unione Pubblicità. 10018 C

GIOVANE 23enne con cauzione (quattromila) onesto intelligente, buoni requisiti offresi a ditta seria quale riscuotitore oppure impiegato interno. Compenserebbe lautamente chi procura o indichi occupazione analoga. Cassetta 23720 C Unione Pubblicità. 23720 C

IMPIEGATO magazziniere, lunga pratica Puntofranco, ferrovie, dogana, sdoganamenti offresi. Cassetta 23715 C Unione Pubblicità. 23715 C

IMPIEGATO 23enne serio, prat. com., ufficio, lingue, perf. corrisp. francese, dattilografo, ottime referenze, cauzione, impiegato presso importante Ditta, disposto viaggiare. Cassetta 10001 C Unione Pubblicità. 10001 C

LAVORANTE chimico, specializzato analisi minerali e cromatologiche cerca impiego anche fuori Trieste. Indirizzo: Meli, Chiarbola sup. 150. 60237 C

LEGALE giovane, buona pratica civile, commerciale, amministrativa, libero prossimo febbraio, offresi ad azienda industriale, commerciale, assicuratrice. Dirigere offerte Cassetta 10026 C Unione Pubblicità. 10026 C

PERSONA distinta, colta, occuperebbesi pomeriggio; compagnia adulti od istruzione bambino lire 200. Aless. Vittoria 1, II p. 60144 C

PRATICA contabile, dattilografa, offresi pomeriggio. Francesco Crispi 49, pianoterra destra. 60166 C

QUALE segretario o amministratore offresi distinto trentatreenne con ottime referenze, anche disposto viaggiare. Cassetta 10011 C Unione Pubblicità. 10011 C

SIGNORA giovane offresi direttrice negozio manifatture, lunga pratica, conoscenza lingue. Cassetta 10000 C Unione Pubblicità. 10000 C

SIGNORINA praticissima lavori ufficio, studi bancari, esatta contabile, cassiera offresi primarie referenze. Offerte Cassetta 23716 C Unione Pubblicità. 23716 C

SIGNORINA pratica Comptometer, contegni, celere, dattilografa offresi. Cassetta 10003 C Unione Pubblicità. 10003 C

SIGNORINA distinta, parla perf. francese, accompagnerebbe bambini passeggio, pomeriggio, darebbe lezioni, miti pretese. Cassetta 10002 C Unione Pubblicità. 10002 C

SIGNORINA lunga pratica tutti lavori ufficio, stenografa, corrispondente, indipendente, buone referenze, offresi. Cassetta 10014 C Unione Pubblicità. 10014 C

STENODATTILOGRAFA, celere, esatta offresi due ore al giorno. Offerte Cassetta 10025 C Unione Pubblicità. 10025 C

STUDENTE ingegneria occuperebbesi anche indipendentemente studi universitari compiuti. Indirizzo Piccolo. 30154 C

FORNITORE meccanico 24enne, capace buoni attestati cerca occupazione, miti pretese, anche non stabile. Scrivere Unione Pubblicità cassetta 10028 C. 10028 C

TECNICO edile ottimo disegnatore e calcolatore cementi armati, dispone ore libere, eventualmente assume lavoro a domicilio, miti pretese. Cassetta 23710 C Unione Pubblicità. 23710 C

TRENTACINQUENNE lunga pratica mansioni magazziniere, referenze primo ordine, con cauzione, offresi seria ditta qualunque lavoro. Cassetta 10022 C, Unione Pubblicità. 10022 C

VIOLINISTA primario, conservatorista, praticissimo jazzista, lunga pratica bars cinematografi americani, parigini cerca occupazione, miti pretese. Cassetta 23721 C Unione Pubblicità. 23721 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

CAMICIE uomo su misura, biancheria in genere, eseguisco. Lavoro accuratissimo. Dobrilla. Molingrande 16. 60201 CC

ISTITUTO Sacro Cuore, via Tommaso Grossi 6. Si accettano lavori di ricamo, cucito in bianco e monogrammi. Prezzi modici. 60027 CC

MECCANICO germanico, ripara domicilio macchina cucire. Parini 9, ferramenta. 30110 CC

RICAMATRICE assume qualunque lavoro e monogrammi, anche a giornata. Gatteri 31, I destra. 10050 CC

SARTA primaria, donna uomo e bambini, specialista tailleurs offresi famiglie di...te. Cologna 2, II, p. 7. 30158 CC

SARTA a giornata, bravissima offresi. Canova 11, I. presso Faidiga. 60198 CC

SARTA pratica svelta, esatta, offresi giornata. Vasari 20, porta 5. 30195 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE lavorante, capacissimo, per sabato cercasi. Via Udine 53. 000 D

BARBIERE mezzo lavorante, capace cercasi. Via Istituto 26. 30191 D

DONNA per rammendare, per il pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 30135 D

FALEGNAME capace di bianco, trova pronto lavoro. Michelangelo Buonarotti 6. 60126 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 30172 D

GARZONA per sartoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60238 D

GARZONE falegname cercasi. Via Udine 10. 60132 D

IMPORTANTE Società Milano, cerca perfette stenodattilografe per italiano e tedesco. Indicare pretese, età, referenze. Indirizzo Piccolo. 60035 D

MODISTA primaria assume signorine paganti. Indirizzo Piccolo. 30163 D

PARRUCCHIERA stabile cercasi. Via del Toro 42, barbiere. 10038 D

PERSONA 20-40 anni per negozio generi diversi ovvero manifatture Istria cercasi. Offerte dettagliate cassetta 23719 D Unione Pubblicità. 23719 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Via dell'Istria 51. 60210 D

RAGAZZO con buone referenze cercasi per deposito manifatture. Indirizzo al Piccolo. 30201 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. Rivolgersi via S. Giusto 3. 60185 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Giuliani 32. 30147 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Commerciale n. 29. 60175 D

STENODATTILOGRAFA abile, lingue italiana e tedesca, anche principiante, cercasi. Portare offerte in iscritto alla «Palma» Sugar e C.o, Coroneo 9. 60059 D

VENDITRICE praticissima per pasticceria cercasi. Cassetta 23683 D. Unione Pubblicità. 23683 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA semplicemente mobiliata cerca signora anziana, possibilmente centrica. S. Lazzaro 23, ufficio collocamento. 30209 E

MATRIMONIALE con stufa, comodo cucina cercano coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 30203 E

MATRIMONIALE e camera vuota, comodo cucina cerca distinta famiglia. Cassetta 2344 E Unione Pubblicità. 2344 E

MOBILIATA pulitissima, possibilmente ingresso libero centro cerca distinto. Gentili offerte indicando prezzo Cassetta 10024 E Unione Pubblicità. 10024 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 55058 F

A. A. A. STUDIO centralissimo, due grandi bellissime stanze, arredate, affittansi. Valdirivo 12, II, destra. 30161 F

A. A. CAMERETTA bene mobiliata, luce, affittasi a signorina impiegata. Via Udine 47, terzo, Paoletti. 24500 F

A. A. MATRIMONIALE, salotto e cucina, luce, stufa gas, affittansi a distinti coniugi presso persona sola Piazza Garibaldi Indirizzo al Piccolo. 23474 F

A. A. MATRIMONIALI, cucine, stanzette, ingressi liberi, sposini, affittansi, Zonta 5, piano I. 60234 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, luce, telefono, affittasi a distinto. Giulia 14, porta num. 14. 60199 F

A. A. MOBILIATA bellissima, luce, davanti, affittasi. Fonderia 3, II. 60131 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi prontamente. Università 1, IV. 30159 F

A. A. PULITISSIMA, luce, affittasi a distinto stabile. Machiavelli 19, II, sinistra. 60187 F

A. ABBONDANTI pranzi a scelta, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale, Corso V. E. III n. 2. 30071 F

A. CAMERA vuota, grande, affitto. Tiziano 4, pianoterra, sinistra. Pitteri. 30185 F

A. CAMERA matrimoniale elegantemente mobiliata, con salottino, luce, affittasi soltanto a distinti. Eventualmente vitto. Pulizia. Palestrina 2, I, sinistra. 10444 F

A. MOBILIATA vitto, uno o due distinti, affittasi. Arcata 16, porta 2. 30167 F

A. MOBILIATA due letti, eventualmente comodo cucina, affittasi, Via Mazzini 46, piano III. 60177 F

A. MOBILIATA affittasi a persona civile. Gatteri 48, mezzanino. 60153 F

A serio ufficiale affittasi bella stanza, ingresso scale. Indirizzo al Piccolo. 30160 F

A. STANZA vuota, molto grande, telefono, affittasi uso ufficio; dalle 10 alle 13. Piazza dell'Unità 6, III, porta XV. 30067 F

CAMERA con costo, affittansi, S. Spiridione 10, IV, porta 11. 30179 F

CAMERA mobiliata, vitto, comfort, affittasi. Ginnastica 41, II, sinistra. 000 F

CAMERA mobiliata pulitissima, affittasi, dalle 9. Udine 35, porta 8. 30019 F

CAMERA mobiliata due letti luce, affittasi. Madonna Mare 2, p. 18. 7089 F

CAMERA mobiliata, luce, ingresso libero, affittasi. Manzoni 26, porta 8. 30128 F

CAMERA con vitto, affittasi a persona anziana. Via Solitario n. 9, porta num. 7. — 30194 F

CAMERA vuota, luce, comodo cucina, affittasi. Gelsi 6, IV, sinistra. 30157 F

CAMERA mobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Roiano, via Mulini 693, II. 60188 F

CAMERA grande, affittasi a distinto signore stabile. Timeus 7, II, sinistra. — 60183 F

CAMERE due, vuote, comodo cucina, affittansi. Gatteri 10, porta 7. 30152 F

CAMERETTA ingresso scale, volendo vitto, affittasi. Toti 12, porta 6. 60191 F

CAMERETTA di passaggio, affittasi a signora per bene presso signora sola. Cavana 14, porta 15. 30189 F

CAMERINO con letto affittasi. Via dell'Angolo 2 (S. Sebastiano). 7030 F

CAMERINO mobiliato, affittasi; escluse donne. Margherita 3, IV, porta 17. 60160 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi prontamente. Pacinotti 5, porta 15. 60178 F

CAMERINO mobiliato, volendo vitto, affittasi. Tommaso Grossi 14, pianoterra. 30127 F

LETTO affittasi. Via Commerciale n. 93. 60136 F

LOCALI affittansi uso ufficio. Zonta 7, I, destra. 30115 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Margherita 3, II. 60244 F

MATRIMONIALE luce, stufa, affittasi a coniugi soli, due amici, persona sola. Palestrina 1, III, sinistra. 60239 F

MATRIMONIALE comodo cucina, luce, coniugi soli. Bramante 10, porta 11, affittasi. 30202 F

MATRIMONIALE, altra un letto, elegantissime, affittansi casa signorile. Battisti 8, porta 7. 60134 F

MATRIMONIALE soleggiata, affittasi coniugi o due amici; escluso cucina. San Francesco 30, porta 10. 30151 F

MATRIMONIALE comodo cucina, eventualmente stanza pranzo, affittasi presso persona sola. Unici subinquilini. Ingresso indipendente. Bosco 50, IV, porta 18. 50146 F

MOBILIATA affittasi metà gennaio. Lazzaretto vecchio 39, I, porta 4-7. 7028 F

MOBILIATA affittasi due persone, vitto. Via A. Vittoria 1, II. 60144 F

MOBILIATA bella, luce, servizio casa signorile, affittasi prontamente Lavatoio 4, secondo piano. 30109 F

MOBILIATA luce, affittasi distinto. Antonio Canova 12, I, porta 3. 60182 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. S. Francesco 29, porta 2. 60205 F

MOBILIATA elegantissima, soleggiata, luce, affittasi prontamente distinto. Capuano 12, III, sinistra. 30134 F

MOBILIATA pulitissima, luce, unico subinquilino, affittasi. XX Settembre 83, porta 9. 60192 F

MOBILIATA luce, affittasi a persona distinta. Cecilia 13, porta 11. 30122 F

MOBILIATA bella, riscaldata per uno o due distinti signori, con o senza vitto, affittasi paraggi Stazione centrale. Via S. Anastasio n. 12, p. 4. 30131 F

MOBILIATA affittasi solo a distinto, unico subinquilino. Canova 13, porta n. 6. 60218 F

MOBILIATA, vuota, uso cucina, affittasi a signora. Madonnina 17, porta 5. 60217 F

MOBILIATA due persone, vitto, comodo cucina, affittasi. Via Antonio Caccia n. 6. 60216 F

MOBILIATA elegante, affittasi. Rossetti 15, piano II. 30210 F

MOBILIATA comfort, affittasi a distintissimo. Viale XX Settembre 51, I, sinistra. 60226 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Boccaccio 2, II, porta 8. 30192 F

MOBILIATA elegante, eventualmente vitto, affittasi. Rossetti 23, porta 2. 30190 F

MOBILIATA chiara, pulita, luce, affittasi a persona distinta. Scussa 6, III, sinistra. 30206 F

MOBILIATA affittasi prontamente a giovane onesto. Torrebianca 22, V, porta 12. 30162 F

MOBILIATA affitta piccola famiglia a persona distinta, unico subinquilino; visitare dalle 13 alle 15.30. Palestrina 1, IV, sin. 60167 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi presso non mestieranti. Via Porta 30, villa. 60167 F

MOBILIATA vitto, offresi a una o due distinte persone. Crispi-Chiozza 11, porta 15. 60141 F

PORTEREBBESI costo in casa. Rivolgersi Via A. Vittoria 1, II, porta 7. 60144 F

SALA e stanze uso ufficio oppure società, affittansi posizione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 60227 F

STANZA ammobiliata affittasi, persona seria. Via Ginnastica 15, porta 10. 60216 F

STANZA vuota, eventualmente due, affittansi, escluso cucina. Indirizzo Piccolo. 30165 F

STANZA mobiliata affittasi due giovani distinti. Istituto 13, quarto. 30184 F

STANZA mobiliata, pulita, affittasi. Via F. Crispi 11, II, porta 12. 60148 F

STANZA vuota, luce, ingresso scale, affittasi uso studio. Via Milano 7, I, destra. 60149 F

STANZA mobiliata affittasi; massima pulizia. Cesare Battisti 7, terzo, porta 11. 60169 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Via S. Francesco 34, I, porta 6. 60164 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi. - Giulia 54, porta 13. 60147 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Commerciale 14, I, destra. 30120 F

STANZA arredata a nuovo, scrupolosa pulizia, cura vestiario, volendo anche vitto, affittasi Via Rossetti 17, interno, porta 1. 30145 F

STANZA matrimoniale, salotto, oppure da pranzo, comodo cucina, prezzo modico, affittasi. Kandler 11, porta 3. 30149 F

STANZA elegantemente mobiliata, luce, servizio, affittasi. Visitare dalle 10. Via Istituto 7, porta 7. 30112 F

STANZA e vitto darebbesi due persone. Roma 23, II, 9. 60181 F

STANZA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi presso famiglia civile. Via Pietà N. 8, porta 6. 10477 F

STANZA mobiliata bella, tranquilla, luce, stufa, affittasi. Vittoria Colonna 6, I, paraggi S. Antonio vecchio. 7021 F

STANZE una, due, comodo cucina, comfort centralissime, affittansi, soltanto coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 30164 F

STANZE tre, posizione centralissima, mezzanino, affittansi prontamente per ufficio o ambulanza. Amministrazione de Puppi. Via di Riborgo 45, II, dalle 15 alle 18. 60154 F

STANZE vuote, una o più, con comodo cucina, affittansi. Visitare nel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 60170 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 5, IV, destra. 7023 F

STANZETTA mobiliata, vitto, onesto operaio, affittasi. Zonta 5, II, Vitt. 30144 F

VITTO abbondante darebbesi a due distinti signori. Ginnastica 41, II, sinistra. 60223 F

VUOTA, ingresso scale, luce, affittasi uso ufficio. Valdirivo 24, secondo. 60165 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A. CORSI preparazione medie inferiori, superiori. Doposcuola. Professori scuole locali. Collegio Convitto, S. Michele N. 14. 30158 G

A A A. CONTABILITA': insegnamento pratico, rapidissimo. Rilasciansi certificati. - Garibaldi 17, II. 60251 G

A A A. DOPOSCUOLA autorizzato: correzioni, ripetizioni, disciplina. Corso Garibaldi 17, secondo. 60251 G

A A A. DIPLOMA maestro: preparazione accelerata. Garibaldi 17, II. 60251 G

A A A. LICENZA complementare: preparazione accelerata. Garibaldi 17, II. 60252 G

A. A. CONTABILITA' pratica; corrispondenza commerciale. Stenografia. Apertura nuovi corsi serali primi gennaio. Istituti «Battisti-Galilei», (Battisti 10). 30181 G

A. DANZE moderne insegna prof. Tisminieszkj, via Guido Zanetti 1 (ex Crociera). Lezioni private, collettive. Informazioni tutto giorno. 60184 G

A. DANZE moderne e scena imparate, adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie. Scuola via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 23865 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi. Pratica Dattilografia. Lingua tedesca. Ginnastica 46. 30140 G

DANZE: Accademia Tersicore, via Crispi 7. Informazioni dalle 12 alle 20, prof. Girardelli. 30037 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 60127 G

FRANCESE, italiano, grammatica, conversazione. Prezzi mitissimi. Offerte Cassetta 10010 G Unione Pubblicità. 10010 G

GIOVANE serio darebbe lezioni tedesco, inglese, metodo Berlitz, lezioni violino, metodo Conservatorio Budapest; pretese miti Cassetta 23721 G Unione Pubblicità. 23721 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21 terzo. 60163 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Lezioni prova gratuite, prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 7032 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, francese lire 3 ora. Donadoni 14 A, porta 19. 7026 G

LATINO, greco, tedesco, matematica insegna esperto docente. Indirizzo al Piccolo. 60152 G

LEZIONI, conversazione francese, prezzi modicissimi, dalle 15 alle 17. Rifreda ... 60150 G

ONDULAZIONI apprendonsi in tre mesi di scuola, due ore giornaliere, pagando 100 lire anticipate. S. Michele 36. 30149 G

PARIGINA insegna francese. Via S. Caterina 8, II, presso Sorè. 301111 G

PIANINO concerto disponibile alcune ore giornalmente, ricne S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 60213 G

PIANISTA giovane, diplomata distinzione Conservatorio Tartini, dà lezioni. Abitazione centralissima, Indirizzo Piccolo. 60162 G

SCUOLA musicale: istrumento (in casa), più istruzione, metodi, mensile (complessivo) lire 12. Indirizzo Piccolo. 7018 G

TEDESCO, francese, metodo speciale per adulti e bambini. Piccolomini 6, terzo, porta 14. 60153 G

TRADUZIONI assumonsi. Abbonamenti a prezzo ridotto. Piazza Cavana 4, II. 7032 G

UNIVERSITARIO offresi ripetizioni matematica, altre materie, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 30180 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COLLARO volpe, smarrito piazza Oberdan. Onesto rinvenitore prego portarlo Loggia 3, negozio Sandri. Generosa mancia. 7020H

MANDOLINO dimenticato sabato sera in automobile pubblica. Corrispondo valore trattandosi ricordo. Indirizzo al Piccolo. 60197 H

ORECCHINO smarrito dall'Excelsior a piazza Unità; mancia portandolo Corso V. E. N. 15, spaccio tabacchi. 30123 H

OROLOGIO catenella rinvenuto. Chi l'ha smarrito, rivolgasi Barcola Riviera 94. 60203 H

OROLOGIO, pendente medaglia ricordo, smarriti paraggi scuole via dell'Istria; trattandosi cara memoria, mancia generosa al rinvenitore, portandoli Lavoratori 215, famiglia Lonzar. 30171 H

VOLPE gialla, smarrita dai Portici fino all'Eden e da questo fino via Donato Bramante 9, III, porta 20. Generosa mancia chi la porterà al suddetto indirizzo. 10039H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO 4 stanze, Venti Settembre; due camere cucina, sei stanze accessori centro, vuoto, magazzini, affittansi senza spese. Machiavelli 24. 60246 I

CAMERA cucina, più grandi, villino, stanze, affittansi. Garibaldi 17, primo. 60235 I

GARAGE annesso camera, anticamera, cucina, affittasi. Telefonare 9-39. Esclusi mediatori. 60151 I

LOCALE vuoto via Arcata, lunga esperienza commercio, affittasi prontamente. Torre bianca 24, Amministrazione stabili. 30182 I

MAGAZZINO affittasi prontamente, posizione centrica. Amministrazione de Puppi, via di Riborgo 45, II; dalle 15 alle 18. 60156 I

MAGAZZINO d'affittare. Via del Bosco 12. 30128 I

QUARTIERE vuoto due camere, cucina, acqua, gas, orto, sito Guardiella, comodità tram, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 60130 I

QUARTIERE sei stanze, accessori, cessuere sercitù, cantina, legnaia, grande giardino, posizione signorile, affittasi prontamente. - Amministrazione de Puppi, via di Riborgo 45, II; dalle 15 alle 18. 60167 I

QUARTIERE di lusso, posizione centralissima, sette stanze, accessori, affittasi prontamente. Amministrazione de Puppi, via di Riborgo 45, II; dalle 15 alle 18. 60155 I

QUARTIERE tre camere, cucina affittasi. Pasquale Revoltella 17, mezzanino, sinistra. 30150 I

QUARTIERE Roiano, camera, camerino e cucina, scambiasi con più grande città. Indirizzo al Piccolo. 30195 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, affittansi, scambiansi. Zonta 5, primo. 60234 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

ALLOGGIO vuoto, 3-4 stanze, accessori, cercasi per 15 febbraio oppure 1.o marzo; esclusi mediatori. Scrivere cassetta 10095 L Unione Pubblicità. 10095 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, centrico, comfort, anche mobiliato cerca prontamente distinta famiglia. Cassetta 23711L Unione Pubblicità. 23711 L

CAMERE (due o tre), camerino, cucina, soleggiate, cercano coniugi soli. Trattasi soltanto con proprietario. Salateo, macchinista navale, Udine 4, IV. 30204 L

CASETTA campagna, immediate vicinanze Trieste, prenderei in affitto. Scrivere cassetta 10023 L Unione Pubblicità. 10023 L

MAGAZZINO uso deposito, pressi stazione centrale, cercasi. S. Nicolò 20, III. 60133 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA Visonet, nuova, pelli per guarnizioni, volpi. Mazzini 22, II piano. Devidé. 10035 M

A. ALCUNI splendidi vestiti da serata, occasionissima. Mazzini 22, II piano, Devidé. 10035 M

APPARATO cinematografico assunzioni e proiezioni film normale uso famiglia, vendesi buon prezzo. Perugini, piazza Squero vecchio 1, elettricista. 60204 M

BULLDOG pura razza, due mesi Indirizzo Piccolo. 60143 M

CANE puro bulldog, mesi 2, vendesi. Viale XX Settembre 59, III, Vetrich. 30129 M

CAPPOTTO uomo, stufa ferro, scarpe uomo, vendonsi. Via Istituto 37, porta 7. 30112 M

COLTRINAGGI plissè (5 paia), cappotto uomo, vendo. Mazzini 49, secondo. 60231 M

COSTUMI (alcuni) maschera, vendonsi. Gatteri 10, porta 7. 30152 M

DIAFRAMMA grammofono ottimo, vendesi; inoltro scambiansi dischi ballabili recentissimi con altri. Vittori, Sanfrancesco 4. 30141 M

FONOGRAFO Pathè quasi nuovo con dieci dischi, vendesi 350. Cassetta 10007 M Unione Pubblicità. 10007 M

GRAMMOFONO con dischi nuovi, oppure solo dischi, vendo, occasione, S. Giusto 32, I, sinistra. 10040 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi anche rate. Parini 9, ferramenta. 30110 M

MACCHINA da scrivere americana, portatile, modello recente, vendesi occasione. Via Zudecche 2, terzo, sinistra. 30133 M

MACCHINA Singer originale seminuova; altra famiglia, bilancia 5 kg., vendonsi in giornata, qualunque prezzo. Pozzo mare 2, I, destra. 7031 M

MACCHINA da scrivere Meteor con caratteri italiani e tedeschi vendesi occasione Via Artisti 4, terzo piano. 10442 M

MACCHINA Singer, vendesi qualunque prezzo causa bisogno. Beccherie 3, I. 7024M

MOTORE a testa calda, 25 HP, industriale, vendesi occasione, Via Zudecche 2, terzo, sinistra. 30133 M

PELLICCIA Lapen Petigris, signora snella, nuovissima, occasione. Visitare dalle 2-7 pom. Rapicio 5, porta 18. 30125 M

OGGETTI antichi diversi, specchio grande, pregiato quadro olio, sciarpe seta signora ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60174 M

PELLI (alcune) castorino, vendonsi occasione procurarsi pelliccie metà prezzo. Manzoni 4, II, sinistra. 30178 M

PELLI (alcune) per mantello o colliers, vendonsi occasione. Via L. Bernini 8, p. 11. 30174 M

PELLICCIA corta agnello, vendo occasione. Via Cecilia 18, III p. 60193 M

PELLICCIA gatto russo, persona forte, adatta anche chauffeur, vendesi lire 500. Indirizzo Piccolo. 60171 M

PUZZOLE (alcune), lupi grigi, vendonsi occasione. Via L. Bernini 8, p. 11. 30174 M

REMINGTON ottimo stato, vendesi prezzo vera occasione. Piazza Ospedale 7, III, sinistra. 60135 M

SCALDABAGNO gas, vasca ghisa smaltata, vendonsi. Sorgente 3, magazzino. 60186M

SMOCKING, cappotto statura media, vendonsi buon prezzo, Piazza Venezia 4, I, 6. 60161 M

SPARHERD piccolo, buonissimo, vendesi. Via Conti 7, porta 7. 60139 M

SPARHERD 125, altro usato, forte, vendo. Filippo Corridoni 4, fabbro. 7017 M

STUFA ghisa quasi nuova. Via Pescheria 10, II. 30130 M

STUFA petrolio, pentola Record nuovissima, vendonsi. Via Udine 18, II, porta 14. 60128 M

TAILLEUR nero con pelo, persona alta, vendesi straoccasione. Presentarsi mattinata indirizzo Piccolo. 60222 M

TAPPETO persiano originale 3x4, vendesi. Rivolgersi via Artisti 7, pianoterra. 30168M

VESTITI (due) uomo, pesanti, vestiti sera signora finissimi, georgette ricamati perle, vendonsi. Donizetti 5, porta 11. 30155 M

VIOLINO concerto, altro orchestra, vendo occasionissima. Valdirivo 15, porta 6.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

GATTO Angora, oppure came prenderebbe persona di cuore, sola. Indirizzo al Piccolo. 60172 N

IMPIANTO piccolo, aria compressa completo, motore circa 1/3 CV, acquistasi. Daris. Vasari 7. 60142 N

MANTELLO ufficiale, nero o grigioverde, centurone, acquistansi. Offerte cassetta 10029 N Unione Pubblicità. 10029 N

TAPPETO verde, 3 per 4, cercasi. Offerte cassetta 10019 N Unione Pubblicità. 10019N

TAPPETO persiano, anche rotto, purchè vecchio, ... Offerte cassetta 23713 N Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE matrimoniali faggio da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi ridottissimi. Montagnari. Crispi (Chiozza) 39. 60243 NN

A. CAMERA matrimoniale nuovissima, ordinata 4000, vendo 2600. Stanza pranzo artistica, cucina signorile, prezzo basso, vendonsi. Solitario 2, porta 9. Falegname. 60248 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo prezzi ridottissimi. Gatteri 19. Colautti. 60229 NN

AI prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili garantiti Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

ANCORA vari tipi mobili uffici, a prezzi stralcio. Steiner, via Geppa 15. 2037 NN

ARGENTIERA cucina, altri mobili, vendonsi prontamente, causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 30136 NN

ATTACCAPANNI sedie, seggioloni, tavoli, cassepanche, diversi armadi antichi, vendonsi. Via Piccardi 2 b. Intagliatore. 30186 NN

ASSORTIMENTO camere complete da 1700 poi, cucina completa lastre fiorate 740, camera pranzo, prezzi singoli, vendonsi. Tarabocchia 6. 60241 NN

CAMERA porte piene, nuova, massiccia, vendo sotto metà prezzo causa partenza. Via Istituto 37 A, porta 2. 10036 NN

CAMERA matrimoniale 1700; altra lussuosa 2000; sala pranzo, sedie pelle vacca 2500; letti a rete 150. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA da pranzo, modiglioni legno duro, divano, credenza, dieci sedie tavolo, lire 3500. Pulto americano, armadio e sedie lire 2000. Armadi a cassetti lire 400, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30132 NN

CAMERA matrimoniale rossa, marmi rosa, suste 1600, vendo. Corso Garibaldi 29, p. 6. 30169 NN

CAMERA pranzo palissandro, moderna, vendesi. Foscolo 37, III, porta 9. 60224 NN

CAMERA matrimoniale mogano, stile italiano, vendesi metà prezzo, purchè giornata. Piccolomini 3, porta 6. 30193 NN

CAMERA letto nuova con suste 1250, cucina moderna laccata, vendo prezzo concorrenza. Fonderia 10, magazzino. (Piazza Ospitale). 60249 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, legno fiorato, finissima, tavolo, due poltroncine, stanza pranzo, studio, tutto seminuovo, vendo occasione. Giulia 4, porta 7. 30199 NN

DIVANILETTO ottomane comuni, lusso, vendonsi occasione, Tappezziere. Via Maurizio 9. 60242 NN

LETTI due suste, materassi, 480, suste 65, materassi crine 60, lanetta 70, altri mobili nuovi vendo. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospitale). 60249 NN

LETTO con susta, armadione, armadio, lavamano noce, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60195 NN

MATRIMONIALE laccata, quasi nuova, altra una persona, credenza pranzo, vendonsi partenza. Solitario 2, II. 60247 NN

PATHEFONI macchine parlanti Pathè, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 82271 NN

PIANINO oppure pianoforte comprasi privatamente, esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca, Unione Pubblicità, Cassetta N. 21735 NN. 21735 NN

PIANINO concerto, tre pedali, moderatore, piastra, garanzia, ratealità, vendo. Solitario 25, III. 60220 NN

PIANINO poco usato, perfetto, comprasi d'occasione. Offerte cassetta 10015 NN. Unione Pubblicità. 10015 NN

PIANINO mogano scuro, nuovo, splendido, vendesi. Piazza Cornelia Romana 3, I. Bercich. 30187 NN

STUFA petrolio, letto, armadio, tavolino, vendonsi. Toti 4, terzo. Skerl. 30143 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. A. BRILLANTI corone, argento, oro compero. Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 60240 O

A. ASSORTIMENTO pantofole in originale pelo di cammello, feltro, per signore, signori e ragazzi, scarpe da ginnastica e di comodità a prezzi più bassi di Trieste. Calzoleria Triestina. Carducci 21. 23668 O

CARBONE fossile lire 24; coke da gas 36; legna da ardere 22, franco domicilio. Molingrande 10; telefono 1306. 30058 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto commestibili, salumieri, cercasi, stipendio e provvigione. Cassetta 10031 P. Unione Pubblicità. 10031 P

Ieri alle ore 12 cessava di vivere

Giuseppina Baldo

ved. de SABALICH

Il nipote **UGO BALDO** profondamente addolorato, in unione ai parenti tutti, ne dà il triste annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale dei cronici di S. Giovanni, direttamente al Camposanto.

Trieste, 4 gennaio 1928.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Margherita ved. Mikulich

si spense serenamente addì 31 dicembre, lasciando nel più profondo dolore i nipoti che ne danno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta ebbero luogo ieri nel pomeriggio in forma strettamente privata.

Trieste, 2 gennaio 1928.

Primaria Impr. Zimolo Corso V. E. III, N. 41

Giuseppe Giandominici

cessò di vivere questa mane, dopo lungo soffrire.

La desolata consorte **CLOTILDE** in unione alle famiglie **GIANDOMINICI, CASAGRANDE, GOSS,** ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 4 corrente, alle ore 15, dalla casa N. 456 di Chiadino S. Luigi.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 4

Mario Costrè

d'anni 10½ - dopo lunghe sofferenze spirò tra le braccia dei suoi cari, ieri a sera.

I desolati genitori, gli zii e zie in unione agli altri congiunti ne danno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno giovedì 5 corrente, alle ore ore 10, partendo dalla casa N. 45 di via Ferriera.

Trieste, li 4 gennaio 1928.

Grande Impr. Capellan. Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **GIOVANNINI,** profondamente commossa per il plebiscito di affetto manifestato al suo indimenticabile

ELIO

ringrazia sentitamente tutte le superiori **Autorità ferroviarie,** i dirigenti la **Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti** e tutti coloro che vollero rendere l'ultimo saluto al caro estinto.

Trieste, 4 gennaio 1928 - VI.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla loro indimenticabile e adorata

MAMMA

ringraziano sentitamente i parenti e tutte le gentili persone che partecipando ai funerali, come pure con l'invio di fiori od in altro modo vollero rendere omaggio alla sua memoria.

Famiglie: PERTOT, CHICCO, VAGNESI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise presero parte al loro immenso dolore per la perdita del loro amatissimo

GIUSTO

Trieste, 4 gennaio 1928.

Famiglie: HUALIG, D'ELIA e FABIANCICH

IMPORTANTISSIMA Casa Editrice pubblicità artistica, accetta per la Venezia Giulia cooperazione primari introdottissimi agenti produttori. Offerte nominative, referenze, Moza, Via Felice Venezian 2, II. 60230 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO nuovo, portata quintali 12, noleggiasi anche a giornata servizio città. Offerte Garage Citroen. Coroneo 17. 30049 Q

AUTOCARRO uso trasporto materiali, in buone condizioni, occasione, acquisterei. Indirizzo Piccolo. 30124 Q

CAMION B. L. R. cassone sponde ribaltabile, vendo. Indirizzo Piccolo. 60196 Q

MOTOLEGGERA cercasi. Offerte cassetta 10009 Q. Unione Pubblicità. 10009 Q

509 Berlina vendesi occasione. Rivolgersi, dalle 10-13 e 15-18, Bar Centrale. (Piazza Imbriani). 60211 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA esportatrice grossista, di elevata importanza, cerca socio capitalista per dare maggiore impulso lavoro sano, molto lucroso. Cassetta 23716 R. Unione Pubblicità. 23716 R

AZIENDA commerciale cerca socio capitalista, collaboratore. Cassetta 10006 R. Unione Pubblicità. 10006 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, generi diversi, grande lavoro, occasione. Zonta 6, I. 60019 R

CUOCA consegnerebbesi cucina, centro, rivolgersi Felice Venezian 18. 60208 R

DECRETO per trattoria o per osteria, nel territorio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30114 R

DENARO disponibile per affari seri, redditivi, brevi. Prelevo proposte entro 8 corrente, cassetta 10004 R. Unione Pubblicità. 10004 R

IMPIEGATO cerca 800, restituibili 25 per cento, scadenza tre mesi. Garanzia. Scrivere: Tessera n. 89051, Fermo Centrale, Trieste. 60180 R

IPOTECA prima 60.000, cercasi sopra realità territorio, valore triplo. Cassetta 10027 R Unione Pubblicità. 10027 R

NEGOZIO manifatture e confezioni, posizione centrale, Gorizia, vendesi, compreso merce, prezzo da combinarsi. Affitto lire 350 mensili, lavoro garantito, inform. Dreoss Caffè Tomaseo, Trieste. 30148 R

TRATTORIA grande, Bar Corso Garibaldi, vendonsi. Per trattative ore 15-16. Indirizzo Piccolo. 60168 R

10.000 a 200.000 disponibili per prime intavolazioni, stabili città. 20.000, 50.000, 100.000 per seconde, interessi dal 7 percento in poi Hildwein, Vasari 17, dalle 15 alle 16. Telefono 15-49. 7019 R

45.000 25.000 disponibili prima intavolazione Istria, Friuli. Scrivere Zanier. Caffè Pitschen. 30156 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

STABILE buona posizione, rendita indifferente, acquisto fino 700.000 contanti. Offerte Cassetta 10037 S Unione Pubblicità. 10037 S

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A. ENORME scelta pantofole in vero pelo camello, per signore, signori, ragazzi e bambini a prezzi convenientissimi. Calzoleria Muratti, via Muratti 1, (dirimpetto Cine Excelsior). 23668 V

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, iniezioni, cure, massima segretezza. Madonna Mare 19, II. 60221 V

RATEALMENTE pelliccie signora, mantelli, tailleurs, abiti ballo, biancheria, vestiti uomo pronti, su misura, impermeabili, soprabiti. S. Michele 6, II. 30197 V

SALON «Mode» Risch XX Settembre 2, grande liquidazione cappelli vellurs, lapin prezzo 25 lire. Soltanto pochi giorni 60256 V

La moglie, i figli, i genitori, i fratelli e le congiunte famiglie, con l'animo angosciato, annunciano l'improvvisa e immatura morte del loro adorato

Antonio Maiani

Per espressa volontà del defunto, i funerali hanno avuto luogo ieri, in forma strettamente privata.

Trieste, 4 gennaio 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La Ditta **FEDERICO MAIANI** compie il mesto dovere di annunziare l'improvvisa morte del suo indimenticabile procuratore

Antonio Maiani

che, dai suoi primi anni, le dedicò tutta la sua preziosa attività.

Trieste, 4 gennaio 1928.

L'UNIONE SPORTIVA TRIESTINA partecipa ai soci ed agli sportivi tutti la prematura perdita del suo benemerito consigliere

Antonio Maiani

che per tanto tempo dedicò l'opera sua indefessa ed affezionata per la prosperità e la grandezza del Sodalizio.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

I figli **dott. VIRGINIO e FERRUCCIO,** e la sorella **CATERINA PENNATO,** annunciano, inconsolabili, anche a nome degli altri parenti e congiunti, che

Augusta ved. Calegari

nata ZUDENIGO

è morta oggi dopo anni di sempre maggiori sofferenze.

Il trasporto funebre avverrà giovedì 5 corr., ad ore 14.30.

Parenzo, 3 gennaio 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Ieri alle ore 23.30, colpita improvvisamente, in poche ore, circondata dalla famiglia e dagli amici, serenamente e con cristiana rassegnazione, mancò all'affetto dei suoi cari

Maria Murra nata Sperker

chiudendo a soli 51 anni, quando tutto per lei era sorriso, la sua nobile vita di sposa e di madre, lasciando tutti nel più profondo dolore.

Il desolato marito **PASQUALE,** i figli **SALVATORE, ARTURO** con la moglie **CONCETTINA MURRA,** le figlie **GABRIELLA** e **LUCIA,** nonchè le figlie assenti **MARIA** col marito **NESTA VIRGILIO, CONCETTINA** col marito **ANTONIO LERARIO,** i numerosi parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo il 4 corrente, alle ore 15.30, movendo dalla casa dell'Estinta (via Galilei N. 5).

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Dopo lunghe sofferenze spirava quest'oggi

Maria Bonivento nata Dougan

lasciando nel più profondo dolore il marito **FRANCESCO,** i figli **GISELLA** e **ATTILIO,** la sorella **GIUSEPPINA** e i parenti tutti, i quali danno la triste notizia a quanti la conobbero e l'amarono.

...i seguiranno giovedì 5 corrente, alle ore 10, partendo dalla via della Ginnastica N. 14.

Trieste, li 3 gennaio 1928.

Famiglie: BONIVENTO, BATTAGLIA, BERANEK e DOUGAN

Il presente serve di partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La **SOCIETA' DI MUTUA ASSISTENZA FRA AVVOCATI E PROCURATORI** di Bologna ricorda con compianto il

dott. Umberto Mangarini

legionario delle cinque giornate, mancato di vita a ventisette anni, in Trieste, il 28 dicembre 1927.

Con dolore per tanta perdita la **DITTA FERRUCCIO CLISSURA** annunzia la morte del suo procuratore

Giuseppe Camerini

che fu ottimo e fedele collaboratore.

La sera del 1.o corrente spirò serenamente come visse

PIETRO HOCEVAR

Ne danno parte, col più profondo dolore, la moglie **SANTA,** la figlia **PAOLA,** i figli **EUGENIO, CARLO, GIUSEPPE, LITUANO,** le nuore ed i nipoti.

La cara salma fu tumulata ieri.

Trieste, 4 gennaio 1928.